

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE 21
 REDAZIONE E CIRCOLAZIONE 78
 AMMINISTRAZIONE 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono 1.93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 — Semestrale So. 34
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38
 PREZZO CENT. 20

TERMINATE LE ELEZIONI DI PRIMO GRADO

Convocazione dei comizi elettorali per la elezione del Consiglio Territoriale

Il 29 febbraio 1956 il popolo Somalo eleggerà i propri rappresentanti - L'Assemblea elettiva durerà in carica fino al 30 giugno 1958 - L'attuale Consiglio Territoriale continuerà nelle sue funzioni sino al 31 gennaio 1956

Sul Bollettino Ufficiale n. 12, data odierna, è apparso pubblicato il Decreto n. 216 in data 1 dicembre 1955, che ha fissato al giorno 29 febbraio 1956 la data della votazione per l'elezione del Consiglio Territoriale.

Con lo stesso decreto sono state inoltre fissate le date relative allo scioglimento del Consiglio Territoriale attualmente in carica e alla prima riunione dell'Assemblea elettiva.

Non sono necessari particolari commenti per mettere in evidenza l'importanza del provvedimento di cui trattasi, che — chiusa la prima fase relativa alle elezioni primarie o indirette — ha messo in movimento il complesso meccanismo del procedimento elettorale conclusivo e che pertanto può, a ragione, essere considerato come una pietra miliare del cammino che la Somalia sta percorrendo verso la sua indipendenza politica.

Da oggi cominceranno quindi a decorrere i vari termini di tempo previsti dalla legge elettorale per le varie fasi ed operazioni conclusive, relative all'elezione diretta del massimo Organo rappresentativo del Paese, e da oggi comincerà pertanto una intensa attività, sia da parte degli organi dell'Amministrazione cui è affidata l'organizzazione e realizzazione di queste elezioni, sia soprattutto da parte dei Partiti Politici e degli altri gruppi organizzati che intendono partecipare a questa massima competizione elettorale.

Già nella prima fase delle elezioni indirette, o primarie, realizzate a mezzo degli sciri e che si è chiusa ieri, abbiamo avuto una chiara e lusinghiera prova dell'entusiasmo col quale le genti somale non censite — che rappresentano la stragrande maggioranza dell'intera popolazione della Somalia — hanno preso parte alle consultazioni elettorali tribali, il che va interpretato non soltanto come una semplice manifestazione di quello spirito emulativo che i somali sentono così spiccatamente, ma soprattutto come un indice di maturità politica e di coscienza civica e nazionale.

Mentre ci riserviamo di dare notizia, non appena possibile, dei risultati delle elezioni indirette, riteniamo interessante per il lettore di illustrare qui di seguito il sistema elettorale adottato in Somalia.

Il sistema elettorale per le prime elezioni politiche in Somalia, che trasformerà in Assemblea elettiva l'attuale Consiglio Territoriale — sistema che l'Amministrazione ha deliberato con sua Ordinanza nel marzo del corrente anno — rappresenta un'interessante novità nel campo della legislazione elettorale.

Si tratta di un sistema ibrido, o misto, che presenta caratteristiche comuni a sistemi elettorali vigenti in altri paesi e caratteristiche originali proprie.

Sarebbe interessante fare la cronistoria della lunga elaborazione che ha subito la suddetta legge prima della sua emanazione — soprattutto per quanto si riferisce all'esame di essa fatto in seno al Consiglio Territoriale — perché così si giungerebbe più facilmente a comprendere i motivi per i quali si è dovuti giungere ad adottare un sistema apparentemente così laborioso e complesso. Complesso soltanto apparentemente però, perché nella sua realizzazione pratica, il sistema di cui trattasi non presenta in effetti alcuna difficoltà.

D'altra parte, si sono dovuti necessariamente conciliare fra di loro differenti situazioni di fatto, differenti e insopprimibili tendenze ed aspirazioni delle varie correnti politiche e tribali della popolazione somala e contrastanti interessi e contenzioni per il tutto entro i principi basilari propri di ogni elezione veramente libera e democratica.

Nel procedimento elettorale somalo trovano pertanto contemperata applicazione i sistemi e principi elettorali più disparati: elezioni dirette ed elezioni indirette, sistema proporzionale e sistema maggioritario, collegi plurinominali e collegi uninominali, etc. Tutto ciò, tuttavia, anziché ingenerare confusione e complicazioni, sembra che sia risultato essere il sistema più adatto per potere realizzare elezioni libere e democratiche in un paese come la Somalia, dove l'assetto politico-sociale presenta ancora oggi aspetti ancora arretrati (per esempio, le tribù) accanto ad aspetti moderni (per esempio, le Amministrazioni Municipali autonome), con tutte le incongruenze che necessariamente ne derivano.

Cercheremo ora di illustrare sommariamente e il più chiaramente possibile il sistema elettorale che l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia ha adottato con l'approvazione

unanime del Consiglio Territoriale.

E' necessario innanzitutto premettere che nel sistema elettorale di cui trattasi alle elezioni

dirette da parte delle popolazioni censite residenti nelle Municipalità, si sono dovute affiancare le elezioni indirette da parte delle popolazioni non censite residenti al di fuori delle circoscrizioni municipali.

Le popolazioni municipali infatti, politicamente più progredite, hanno già brillantemente superato nello scorso anno la prova delle elezioni amministrative, a mezzo di votazione diretta, e pertanto si sono definitivamente conquistato il privilegio del voto diretto, mentre invece le popolazioni non censite, rurali e nomadi, non potranno partecipare alle elezioni politiche che con un sistema di elezioni indirette, sia a causa della loro minore evoluzione politica, sia per il fatto stesso che, non essendo state censite, non è possibile individuarne il corpo elettorale, sia infine perché, per insuperabili difficoltà pratiche, non sarebbe possibile farle votare tutte contemporaneamente.

Illustreremo più avanti come sono state realizzate le elezioni indirette da parte delle popolazioni non censite.

Altra caratteristica del sistema elettorale adottato per la Somalia è che il numero dei seggi della futura Assemblea elettiva è stato fissato a priori, ma non, come generalmente suol farsi, in base ad un rapporto riferito alla popolazione (il che, d'altra parte, sarebbe stato impossibile per la mancanza di dati

esatti sulla sua consistenza numerica), bensì in base a criteri di funzionalità, suggeriti dall'esperienza che si è avuta in materia col funzionamento dell'attuale Consiglio Territoriale.

I seggi sono stati fissati in 60 per la popolazione somala ed in 10 per le principali minoranze etniche che risiedono permanentemente nel paese (4 per gli italiani, 4 per gli arabi, 1 per gli indiani ed 1 per i pakistani).

Si è ritenuto infatti opportuno di assicurare «ope legis» la presenza in seno alla futura Assemblea elettiva anche dei rappresentanti delle suddette minoranze etniche, perché le stesse — pur portando un notevole contributo alla vita politica, economica e sociale del Paese, nel quale permanentemente risiedono — non hanno ancora ottenuto il riconoscimento del loro «status», non essendo ancora stata emanata in Somalia una legge sulla cittadinanza che abbia sistemato la loro posizione.

D'altra parte è lusinghiero rilevare come questa iniziativa sia partita spontaneamente dall'ambiente somalo, che ha voluto che fra i suoi rappresentanti si sedano anche quelli delle comunità italiana, araba, indiana e pakistana, che hanno sempre col laborato con i somali stessi nell'interesse del Paese.

Tralasciando — per la loro minore importanza — l'elezione dei rappresentanti delle suddette

la votazione e l'on. Covelli protestando per la «sopraffazione» abbandonava l'aula seguito dai Deputati del suo gruppo e da quelli del MSI. L'uscita veniva accompagnata da alti clamori che presto però cadevano, all'inizio della votazione.

(Continua in 4° pag.)

La Gran Bretagna cercherà di superare gli ostacoli all'ammissione all'ONU di diciotto Paesi, fra cui l'Italia, pur essendo d'accordo con la Cina Nazionale che la Mongolia Esterna non è qualificata a far parte dell'organizzazione mondiale.

Il portavoce del Foreign Office ha oggi dichiarato che Londra appoggia in pieno gli sforzi della Canada. «A questo scopo» ha precisato il portavoce — siamo disposti a consentire l'ammissione di tutti e diciotto i candidati, anche se le qualifiche di alcuni di essi, e specialmente della Mongolia Esterna, siano dubbie. «Se vi fosse accordo generale per l'ammissione di soli diciassette paesi, con la esclusione della Mongolia — ha aggiunto il funzionario — il Governo britannico vi darebbe

la sua adesione assoluta, tuttavia esso è disposto ad accettare qualunque soluzione che permetta il superamento del punto morto ed apra la porta a quei paesi che la Gran Bretagna considera del tutto qualificati».

Da Washington, e da fonte bene informata, si apprende che il Presidente Eisenhower ha inviato due messaggi personali a Chang Kai Shek per indurlo a desistere dall'impiego del veto, per bloccare le ammissioni di nuovi membri, ed è appunto a tali messaggi che Formosa ha risposto ieri con un netto rifiuto. Negli ambienti della delegazione indiana e in quelli di quasi tutte le altre delegazioni asiatiche si ha tuttavia la convinzione che la minaccia cino-nazionalista sia un «bluff» che continuerà sino all'ultimo momento.

Si apprende anche che il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale, Von Brentano prenderà domani posizione sul «Caso Dibrova» durante la dichiarazione governativa sulla politica estera che egli farà davanti al Bundestag. La dichiarazione è stata oggi ampiamente discussa dal Consiglio dei Ministri, ed è stata approvata all'unanimità. E' escluso che il governo Federale tedesco possa accogliere la tesi del comandante sovietico del settore orientale di Berlino secondo la quale il settore sovietico non sarebbe occupato e farebbe parte della capitale della Repubblica Democratica Tedesca.

In merito al caso Dibrova il governo Federale ha avuto contatti con gli occidentali.

La decisione di chiedere lo scioglimento dell'Assemblea Nazionale è stata presa dal Consiglio dei Ministri, dopo una riunione durata oltre tre ore. I componenti del Gabinetto Faure, non sono stati, tuttavia, unanimi.

Si attende ora di conoscere il testo del decreto di scioglimento dell'Assemblea che verrà sottoposto alla firma del Presidente Coty. Solo con la firma del Capo dello Stato, la decisione presa dal Consiglio dei Ministri, diverrà effettiva. Dopo la firma di Coty il Governo Faure, secondo la Costituzione, resterà in carica da un minimo di venti giorni ad un massimo di trenta durante i quali potrà sbrigare solo gli affari di ordinaria amministrazione. Le elezioni generali dovranno svolgersi secondo la legge del 1951, che prevede il sistema degli apparenamenti e si terranno al più presto il venti dicembre ed al più tardi attorno a capo d'anno. Negli ambienti parlamentari si ritiene tuttavia che per evitare la coincidenza delle elezioni con la festività di fine d'anno, il decreto del Presidente della Repubblica sarà post datato.

La decisione presa dal Consiglio dei Ministri viene considerata come la più grave che sia stata mai adottata dal Capo di Governo dai tempi Mac Mahon ad oggi. Gli ambienti politici considerano lo scioglimento dopo che il Governo è stato rovesciato con la maggioranza costituzionale, come un fatto estremamente grave e tale da imporre la maggiore ponderazione degli uomini di Governo francesi.

Circa le combinazioni ministeriali che potranno succedere al Governo Faure, si accenna, con una certa insistenza, ad una eventuale ricostituzione della maggioranza di Mendès-France, che comprende: socialisti radicali, gollisti, l'UDSR ed altri piccoli gruppi. Tale combinazione potrebbe essere presieduta da Mitterand, ex ministro degli Interni di Mendès-France più che da quest'ultimo che non sembra disposto a riprendere il potere nell'ultimo scorcio della legislatura. Ma si tratta soprattutto di ipotesi. Altri nomi vengono fatti, ma è difficile, comunque, che leaders di primo piano accettino di presiedere un Governo di transizione, come necessariamente sarà quello che prenderà il posto della formazione attualmente rovesciata.

Il soggiorno del Ministro Martino a Hong Kong

Hong Kong, 30.

Il Ministro degli Esteri italiano on. Martino ha ricevuto nella sede del Consolato Generale d'Italia in Hong Kong gli esponenti della colonia italiana, intrattenendosi, poi, con rappresentanti dell'industria, del commercio e delle finanze e con il Vescovo Monsignor Lorenzo Bianchi e con altri sacerdoti missionari.

Successivamente l'on. Martino ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal governatore britannico di Hong Kong, sir Alexander Graham. Il Ministro Martino ha ricambiato l'invito con un pranzo svoltosi nella sede del Consolato Generale d'Italia. Sono stati scambiati brindisi alla Regina Elisabetta ed al Presidente della Repubblica Italiana on. Gronchi.

Ai due pranzi hanno partecipato varie personalità politiche della finanza e economia della colonia il che consentiva un utile scambio di informazioni in forma non ufficiale.

Nel pomeriggio il Ministro Martino è partito per Bangkok.

Strana dichiarazione russa sullo status di Berlino

Bonn, 30.

In merito alla dichiarazione del Maggiore Generale sovietico Dibrova — comandante militare del settore sovietico di Berlino — secondo il quale «la Berlino orientale non è un settore occupato della capitale della sovranità Repubblica Democratica Tedesca», negli ambienti ufficiali di Bonn si dichiara stamane che «la questione sollevata dal Generale sovietico riguarda «in primo luogo» gli alleati visto che per Berlino vige sempre un particolare statuto quadripartito, impegnativo per tutte e quattro le potenze occupanti e quindi anche per l'Unione Sovietica». Si apprende, intanto, che il riserbo dei circoli governativi tedeschi è giustificato anche dal fatto che essi attendono di conoscere se la inattesa dichiarazione del generale Dibrova sia condivisa dal governo di Mosca.

Al Consiglio dei Ministri che si svolge sotto la presidenza del Cancelliere Adenauer è stato stamane largamente esaminato il problema sollevato ieri dalla dichiarazione del Generale Dibrova. Domani il Cancelliere riceverà il Borgomastro capo di Berlino ovest, il socialdemocratico Suhr, che copre allo stesso tempo la carica di presidente del senato cioè quella di capo di governo della città stessa.

Si apprende anche che il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale, Von Brentano prenderà domani posizione sul «Caso Dibrova» durante la dichiarazione governativa sulla politica estera che egli farà davanti al Bundestag. La dichiarazione è stata oggi ampiamente discussa dal Consiglio dei Ministri, ed è stata approvata all'unanimità. E' escluso che il governo Federale tedesco possa accogliere la tesi del comandante sovietico del settore orientale di Berlino secondo la quale il settore sovietico non sarebbe occupato e farebbe parte della capitale della Repubblica Democratica Tedesca.

In merito al caso Dibrova il governo Federale ha avuto contatti con gli occidentali.

LA CRISI POLITICA IN FRANCIA

Deciso lo scioglimento dell'Assemblea Nazionale

Oggi il Presidente Coty dovrebbe firmare il decreto relativo

Parigi, 30.

La decisione di chiedere lo scioglimento dell'Assemblea Nazionale è stata presa dal Consiglio dei Ministri, dopo una riunione durata oltre tre ore. I componenti del Gabinetto Faure, non sono stati, tuttavia, unanimi.

Si attende ora di conoscere il testo del decreto di scioglimento dell'Assemblea che verrà sottoposto alla firma del Presidente Coty. Solo con la firma del Capo dello Stato, la decisione presa dal Consiglio dei Ministri, diverrà effettiva. Dopo la firma di Coty il Governo Faure, secondo la Costituzione, resterà in carica da un minimo di venti giorni ad un massimo di trenta durante i quali potrà sbrigare solo gli affari di ordinaria amministrazione. Le elezioni generali dovranno svolgersi secondo la legge del 1951, che prevede il sistema degli apparenamenti e si terranno al più presto il venti dicembre ed al più tardi attorno a capo d'anno. Negli ambienti parlamentari si ritiene tuttavia che per evitare la coincidenza delle elezioni con la festività di fine d'anno, il decreto del Presidente della Repubblica sarà post datato.

La decisione presa dal Consiglio dei Ministri viene considerata come la più grave che sia stata mai adottata dal Capo di Governo dai tempi Mac Mahon ad oggi. Gli ambienti politici considerano lo scioglimento dopo che il Governo è stato rovesciato con la maggioranza costituzionale, come un fatto estremamente grave e tale da imporre la maggiore ponderazione degli uomini di Governo francesi.

Circa le combinazioni ministeriali che potranno succedere al Governo Faure, si accenna, con una certa insistenza, ad una eventuale ricostituzione della maggioranza di Mendès-France, che comprende: socialisti radicali, gollisti, l'UDSR ed altri piccoli gruppi. Tale combinazione potrebbe essere presieduta da Mitterand, ex ministro degli Interni di Mendès-France più che da quest'ultimo che non sembra disposto a riprendere il potere nell'ultimo scorcio della legislatura. Ma si tratta soprattutto di ipotesi. Altri nomi vengono fatti, ma è difficile, comunque, che leaders di primo piano accettino di presiedere un Governo di transizione, come necessariamente sarà quello che prenderà il posto della formazione attualmente rovesciata.

Il soggiorno del Ministro Martino a Hong Kong

Hong Kong, 30.

Il Ministro degli Esteri italiano on. Martino ha ricevuto nella sede del Consolato Generale d'Italia in Hong Kong gli esponenti della colonia italiana, intrattenendosi, poi, con rappresentanti dell'industria, del commercio e delle finanze e con il Vescovo Monsignor Lorenzo Bianchi e con altri sacerdoti missionari.

Successivamente l'on. Martino ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal governatore britannico di Hong Kong, sir Alexander Graham. Il Ministro Martino ha ricambiato l'invito con un pranzo svoltosi nella sede del Consolato Generale d'Italia. Sono stati scambiati brindisi alla Regina Elisabetta ed al Presidente della Repubblica Italiana on. Gronchi.

Ai due pranzi hanno partecipato varie personalità politiche della finanza e economia della colonia il che consentiva un utile scambio di informazioni in forma non ufficiale.

Nel pomeriggio il Ministro Martino è partito per Bangkok.

Strana dichiarazione russa sullo status di Berlino

Bonn, 30.

In merito alla dichiarazione del Maggiore Generale sovietico Dibrova — comandante militare del settore sovietico di Berlino — secondo il quale «la Berlino orientale non è un settore occupato della capitale della sovranità Repubblica Democratica Tedesca», negli ambienti ufficiali di Bonn si dichiara stamane che «la questione sollevata dal Generale sovietico riguarda «in primo luogo» gli alleati visto che per Berlino vige sempre un particolare statuto quadripartito, impegnativo per tutte e quattro le potenze occupanti e quindi anche per l'Unione Sovietica». Si apprende, intanto, che il riserbo dei circoli governativi tedeschi è giustificato anche dal fatto che essi attendono di conoscere se la inattesa dichiarazione del generale Dibrova sia condivisa dal governo di Mosca.

Al Consiglio dei Ministri che si svolge sotto la presidenza del Cancelliere Adenauer è stato stamane largamente esaminato il problema sollevato ieri dalla dichiarazione del Generale Dibrova. Domani il Cancelliere riceverà il Borgomastro capo di Berlino ovest, il socialdemocratico Suhr, che copre allo stesso tempo la carica di presidente del senato cioè quella di capo di governo della città stessa.

Si apprende anche che il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale, Von Brentano prenderà domani posizione sul «Caso Dibrova» durante la dichiarazione governativa sulla politica estera che egli farà davanti al Bundestag. La dichiarazione è stata oggi ampiamente discussa dal Consiglio dei Ministri, ed è stata approvata all'unanimità. E' escluso che il governo Federale tedesco possa accogliere la tesi del comandante sovietico del settore orientale di Berlino secondo la quale il settore sovietico non sarebbe occupato e farebbe parte della capitale della Repubblica Democratica Tedesca.

In merito al caso Dibrova il governo Federale ha avuto contatti con gli occidentali.

LA SEDUTA COMUNE DEL PARLAMENTO ITALIANO

Gli on.li Cappi e Cassandro e il prof. Jaeger proclamati Giudici Costituzionali

L'opera di mediazione dei Presidenti delle Camere - Un vivace incidente iniziale di cui è stato protagonista il monarchico Covelli - Completa soddisfazione negli ambienti politici

Roma, 30.

Alla elezione degli altri tre Giudici della Corte Costituzionale (i primi due erano stati eletti il sedici novembre nelle persone del prof. Ambrosini DC e prof. Bracci socialista) si è giunti grazie alla mediazione dei Presidenti della Camera e del Senato, conclusasi dopo lunghe trattative, stamattina. L'opera dei due Presidenti si presentava particolarmente difficile perché mentre i Giudici da eleggere erano tre, i candidati erano quattro e cioè: l'on. Cappelletti per la DC, il prof. Cassandro per i liberali, l'avv. Crisafulli per i comunisti e l'on. Condorelli per i monarchici.

Escluso a priori che la maggioranza governativa rinunciasse ai propri candidati Cappelletti e Cassandro, non rimaneva che la rinuncia da parte dei comunisti, oppure dei monarchici. Di qui la necessità di una decisione arbitraria dei due Presidenti delle Camere che designavano il prof. Nicola Jaeger, Ordinario di Diritto Processuale e Civile dell'Università di Milano.

La votazione, è stata infatti preceduta da un vivace incidente di cui è stato protagonista il leader del partito nazionale monarchico on. Covelli.

Senatori e Deputati si erano riuniti, come previsto, nell'aula di Montecitorio, e i Presidenti delle due Camere, avevano preso posto al banco presidenziale, l'uno accanto all'altro, quando l'on. Covelli chiedeva la parola «per avere dal Presidente on. Leone un chiarimento sul comunicato distribuito alla stampa all'inizio di seduta».

Questo comunicato annunciava, come già detto la decisione

arbitraria dei due Presidenti di proporre come quinto candidato il prof. Nicola Jaeger, sul quale — era detto nel comunicato — «possono confluire i voti dei seguenti gruppi parlamentari: democrazia cristiana, partito comunista, partito socialista, partito socialdemocratico, partito liberale, partito monarchico popolare e dei parlamentari alto-atesini realizzando in quel modo la prescritta maggioranza». Diventava così chiaro che, votando i partiti di maggioranza il candidato accettato anche dai socialcomunisti, questi avrebbero a loro volta votato i due candidati della maggioranza, on. Cappelletti e prof. Cassandro, rispettivamente democratico cristiano e liberale. Questa soluzione sacrificava necessariamente il candidato monarchico on. Condorelli e di ciò si lamentava col Presidente Leone l'on. Covelli. Egli, sottolineava ironicamente che essendo il prof. Jaeger personalità notoriamente comunista, la maggioranza aveva ben operato nel fare la sua scelta. Queste parole, commentate con compiacimento dai deputati monarchici e missini, suscitavano le proteste unanimi del resto dell'Assemblea. Mentre il Presidente Leone faceva osservare all'on. Covelli di avergli concesso la parola pensando che egli avrebbe parlato sulla forma e non sulla sostanza del comunicato arbitrario.

L'on. Leone aggiungeva di dover togliere la parola all'oratore ma questi trovava il modo di dichiarare che la scelta del prof. Jaeger era il risultato di un arbitrato di cui nessuno aveva investito i Presidenti delle Camere. Il Presidente dava a questo punto corso al-

la votazione e l'on. Covelli protestando per la «sopraffazione» abbandonava l'aula seguito dai Deputati del suo gruppo e da quelli del MSI. L'uscita veniva accompagnata da alti clamori che presto però cadevano, all'inizio della votazione.

(Continua in 4° pag.)

La Gran Bretagna cercherà di superare gli ostacoli all'ammissione all'ONU di diciotto Paesi, fra cui l'Italia, pur essendo d'accordo con la Cina Nazionale che la Mongolia Esterna non è qualificata a far parte dell'organizzazione mondiale.

Il portavoce del Foreign Office ha oggi dichiarato che Londra appoggia in pieno gli sforzi della Canada. «A questo scopo» ha precisato il portavoce — siamo disposti a consentire l'ammissione di tutti e diciotto i candidati, anche se le qualifiche di alcuni di essi, e specialmente della Mongolia Esterna, siano dubbie. «Se vi fosse accordo generale per l'ammissione di soli diciassette paesi, con la esclusione della Mongolia — ha aggiunto il funzionario — il Governo britannico vi darebbe

la sua adesione assoluta, tuttavia esso è disposto ad accettare qualunque soluzione che permetta il superamento del punto morto ed apra la porta a quei paesi che la Gran Bretagna considera del tutto qualificati».

Da Washington, e da fonte bene informata, si apprende che il Presidente Eisenhower ha inviato due messaggi personali a Chang Kai Shek per indurlo a desistere dall'impiego del veto, per bloccare le ammissioni di nuovi membri, ed è appunto a tali messaggi che Formosa ha risposto ieri con un netto rifiuto. Negli ambienti della delegazione indiana e in quelli di quasi tutte le altre delegazioni asiatiche si ha tuttavia la convinzione che la minaccia cino-nazionalista sia un «bluff» che continuerà sino all'ultimo momento.

MALGRADO DUE MESSAGGI DI EISENHOWER

Formosa persiste nel voler bloccare le nuove ammissioni all'O.N.U.

L'Inghilterra decisa a sostenere la candidatura del «diciotto»

Londra, 30.

La Gran Bretagna cercherà di superare gli ostacoli all'ammissione all'ONU di diciotto Paesi, fra cui l'Italia, pur essendo d'accordo con la Cina Nazionale che la Mongolia Esterna non è qualificata a far parte dell'organizzazione mondiale.

Il portavoce del Foreign Office ha oggi dichiarato che Londra appoggia in pieno gli sforzi della Canada. «A questo scopo» ha precisato il portavoce — siamo disposti a consentire l'ammissione di tutti e diciotto i candidati, anche se le qualifiche di alcuni di essi, e specialmente della Mongolia Esterna, siano dubbie. «Se vi fosse accordo generale per l'ammissione di soli diciassette paesi, con la esclusione della Mongolia — ha aggiunto il funzionario — il Governo britannico vi darebbe

la sua adesione assoluta, tuttavia esso è disposto ad accettare qualunque soluzione che permetta il superamento del punto morto ed apra la porta a quei paesi che la Gran Bretagna considera del tutto qualificati».

Da Washington, e da fonte bene informata, si apprende che il Presidente Eisenhower ha inviato due messaggi personali a Chang Kai Shek per indurlo a desistere dall'impiego del veto, per bloccare le ammissioni di nuovi membri, ed è appunto a tali messaggi che Formosa ha risposto ieri con un netto rifiuto. Negli ambienti della delegazione indiana e in quelli di quasi tutte le altre delegazioni asiatiche si ha tuttavia la convinzione che la minaccia cino-nazionalista sia un «bluff» che continuerà sino all'ultimo momento.

la sua adesione assoluta, tuttavia esso è disposto ad accettare qualunque soluzione che permetta il superamento del punto morto ed apra la porta a quei paesi che la Gran Bretagna considera del tutto qualificati».

Da Washington, e da fonte bene informata, si apprende che il Presidente Eisenhower ha inviato due messaggi personali a Chang Kai Shek per indurlo a desistere dall'impiego del veto, per bloccare le ammissioni di nuovi membri, ed è appunto a tali messaggi che Formosa ha risposto ieri con un netto rifiuto. Negli ambienti della delegazione indiana e in quelli di quasi tutte le altre delegazioni asiatiche si ha tuttavia la convinzione che la minaccia cino-nazionalista sia un «bluff» che continuerà sino all'ultimo momento.

Si apprende anche che il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale, Von Brentano prenderà domani posizione sul «Caso Dibrova» durante la dichiarazione governativa sulla politica estera che egli farà davanti al Bundestag. La dichiarazione è stata oggi ampiamente discussa dal Consiglio dei Ministri, ed è stata approvata all'unanimità. E' escluso che il governo Federale tedesco possa accogliere la tesi del comandante sovietico del settore orientale di Berlino secondo la quale il settore sovietico non sarebbe occupato e farebbe parte della capitale della Repubblica Democratica Tedesca.

In merito al caso Dibrova il governo Federale ha avuto contatti con gli occidentali.

Il sistema elettorale in Somalia

Continuazione 1ª pag. minoranze, prendiamo in esame soltanto il procedimento elettorale relativo alla popolazione somala e vediamo come sono stati fissati i collegi elettorali, come vengono attribuiti a detti collegi i 60 seggi e come si procede all'elezione dei membri dell'Assemblea.

Per quanto si riferisce alla formazione dei collegi elettorali, si è seguito il criterio orizzontale, ossia territoriale, che risulta essere il più rispondente alle attuali condizioni della Somalia.

Infatti, si sono fatti coincidere i collegi elettorali con i Distretti, nelle circoscrizioni dei quali generalmente vivono popolazioni che ben si conoscono reciprocamente, che hanno consuetudini affini, comunanza di interessi e analoga organizzazione economico-sociale.

La ripartizione dei suddetti 60 seggi fra i 30 Distretti (tanti sono in Somalia) non la si è potuta fare a priori, in base ad un rapporto costante riferito alla popolazione dei singoli Distretti — perché, come già accennato, non essendo mai stato effettuato un censimento, non si conosce né l'entità complessiva della popolazione né la sua distribuzione territoriale — e pertanto si è dovuto riferire il suddetto rapporto, anziché alla popolazione, al numero complessivo degli elettori censiti nelle Municipalità e degli elettori-votanti della popolazione non censita residente al di fuori delle circoscrizioni municipali.

Dato poi che il numero di questi ultimi sarà noto soltanto ad elezioni primarie effettuate, la ripartizione dei 60 seggi è rimasta data a dopo che si conosceranno i dati relativi a tutti gli «scir» tenuti.

Vediamo ora come in ogni collegio elettorale, cioè in ogni Distretto, viene attuata l'elezione dei membri dell'Assemblea.

Le popolazioni residenti nel Distretto, che non siano contemporaneamente residenti anche in una circoscrizione municipale, hanno eletto, a mezzo degli «scir», i loro «rappresentanti elettorali» (grandi elettori) i quali, nel giorno fissato per la votazione, daranno, contemporaneamente agli elettori delle municipalità, il loro voto diretto, libero e segreto a liste di candidati concorrenti. Il loro voto, tuttavia, non sarà un voto singolo come quello degli elettori municipali, bensì avrà un «peso» corrispondente al numero complessivo dei voti con i quali sono stati eletti negli «scir».

Lo «scir» rappresentando un tradizionale istituto dell'ordinamento tribale somalo, sul quale poggia ancora oggi l'assetto sociale della maggior parte della popolazione della Somalia, ha costituito indubbiamente il migliore e più pratico sistema di espressione della volontà popolare.

Gli «scir» sono stati tenuti da tutti quei gruppi etnici organizzati che hanno raggiunta una certa autonomia e indipendenza da altri gruppi e sono stati diretti da appositi «Comitati» composti esclusivamente da membri somali, il che ha garantito che le consultazioni elettorali tribali si siano svolte nella più assoluta libertà, senza alcuna interferenza da parte dell'Amministrazione. Il numero degli «scir» varia da Distretto a Distretto, a seconda della densità della popolazione ed a seconda del maggiore o minore frazionamento di essa in gruppi autonomi, ed oscilla da un minimo di 8 ad un massimo di 55. Per l'attuazione delle elezioni politiche indirette sono stati tenuti in tutta la Somalia oltre 660 «scir».

In ogni «scir» era consentito di eleggere fino a 5 rappresentanti elettorali, il che assicurava ad ogni corrente del gruppo convocato in «scir» di potere trovare la sua fedele espressione in un suo proprio rappresentante.

Per la tenuta degli «scir» è stato fissato un ampio periodo di 4 mesi (dall'1 agosto al 30 novembre del corrente anno), allo scopo di assicurare a tutte le popolazioni le condizioni stagionali più favorevoli per le adunanze tribali. Varie sono infatti le occupazioni cui si dedica la maggioranza della popolazione somala (pastorizia, agricoltura, pesca) e differenti sono le stagioni in cui, compatibilmente con le loro dure esigenze di vita, le popolazioni possono radunarsi nei loro tradizionali «scir».

Come si è detto, il periodo fissato per la tenuta delle consultazioni elettorali primarie è terminato e l'Amministrazione si appresta già, non appena ne saranno noti tutti i risultati, ad effettuare la ripartizione dei 60 seggi fra i 30 collegi elettorali.

Detta ripartizione, come già accennato, verrà fatta in base ad un rapporto riferito al numero degli elettori di ogni col-

legio, cioè di ogni Distretto, in base ad un calcolo puramente matematico.

Praticamente, si sommerà, per ogni Distretto, il numero complessivo di tutti coloro che avranno partecipato a tutti gli «scir» tenuti in quella circoscrizione distrettuale col numero complessivo degli elettori iscritti nei registri elettorali delle Municipalità esistenti nella circoscrizione del Distretto stesso, rendendosi così possibile di ripartire i suddetti 60 seggi fra i 30 collegi elettorali, proporzionalmente alle cifre che per essi si saranno calcolate nel modo sopra descritto.

In seguito a ciò si avranno dei collegi che si vedranno attribuiti fino a 4 o 5 seggi, mentre altri se ne vedranno attribuiti uno soltanto. Si avranno così dei collegi plurinominali e dei collegi uninominali, nei quali troveranno rispettivamente applicazione il sistema proporzionale e quello maggioritario.

E' interessante rilevare che la differenziale attribuzione dei seggi ai collegi dipenderà non soltanto dalla differente densità demografica dei Distretti, ma anche dalla percentuale dell'affluenza degli elettori alle adunanze elettorali tribali, il che sembra sia risultato essere un buon espediente per indurre anche i somali appartenenti alle masse meno progredite politicamente ad applicare quel senso di emulazione, che generalmente così spiccatamente sentono, nel settore della lotta elettorale democratica, il che non potrà non avere favorevoli ripercussioni nell'evoluzione politica delle masse.

Le cifre degli elettori che si sono presentati agli «scir» sono state infatti superiori alle più ottimistiche previsioni e, quando si conosceranno i risultati definitivi, si avrà una chiara prova di come i somali abbiano intensamente «sentito» queste elezioni politiche.

Intensissima è stata in questa prima fase elettorale l'attività dei Partiti Politici esistenti in Somalia ed è lusinghiero constatare come, nonostante l'accesa atmosfera della campagna elettorale e nonostante le inevitabili interferenze politiche in seno all'ambiente tribale, che tradizionalmente è così chiuso e ostile a sollecitazioni dall'esterno, non si sia verificata alcun incidente degno di rilievo, ma tutte le operazioni elettorali si siano svolte invece nel massimo ordine e con la massima disciplina. A questo proposito, va tributato un meritato riconoscimento ai suddetti Partiti per la efficace opera da essi capillarmente svolta fra le popolazioni, anche le più lontane dai centri, intesa ad illustrare l'importanza e il significato delle elezioni politiche in atto, a spiegarne il tecnicismo e a risvegliare, anche nelle popolazioni politicamente più arretrate, quella coscienza civica e nazionale che, se pur oggi è in esse soltanto latente, porterà domani ad amalgamare in una compatta unità nazionale tutto il popolo della Somalia.

Come annunciato nella prima pagina del giornale, è iniziato il secondo periodo relativo al procedimento elettorale per le elezioni dirette, cui parteciperanno, come già detto, sia gli elettori delle Municipalità che i rappresentanti elettorali eletti negli «scir».

Nel giorno della votazione, gli elettori municipali daranno ciascuno un singolo voto, mentre i rappresentanti elettorali daranno tanti voti quanti sono stati gli elettori primari che li hanno eletti negli «scir».

Per semplificare praticamente le operazioni di votazione dei rappresentanti elettorali (alcuni di essi potranno disporre di alcune migliaia di voti) e per assicurare la segretezza del loro voto, ai medesimi verranno consegnate schede di tre differenti colori, corrispondendo ciascuno colore ad un diverso numero di voti (schede da 1, da 10 e da 100 voti ciascuna).

Il voto diretto delle due suddette categorie di elettori verrà attribuito a liste di candidati concorrenti, liste che in alcuni collegi, come già visto, potranno contenere anche il nome di un candidato soltanto.

Per tutti gli altri punti più importanti del sistema elettorale di cui trattasi: elettorato attivo e passivo, procedimento elettorale preparatorio, operazioni di votazione e di scrutinio, contenimento, reati elettorali e pene relative, etc., l'Ordinanza amministrativa su citata contiene precise e dettagliate disposizioni, che assicureranno la realizzazione di queste elezioni politiche in maniera più che soddisfacente, così come si svolsero lo scorso anno le elezioni amministrative.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interio

NELLA GIORNATA DI IERI

Un violento nubifragio si è abbattuto su Candala

Un violentissimo nubifragio ha investito ieri Candala. La pioggia tanto attesa non ha portato questa volta, solo la sua benefica influenza, ma anche distruzioni.

La strada da Candala per Botia è stata completamente devastata e fortemente danneggiata è rimasta la discesa che porta a Botia bassa.

Nel centro abitato di Candala gravi danni ha riportato il ponticello — costruito con muro secco — che porta al campo d'aviazione mentre la tettoia della veranda del posto fisso di Polizia è stata divelta e danni ha riportato la sede del Distretto. Non è ancora stato possibile precisare in quali condizioni sia l'aeroporto e quali danni abbiano riportato le sue attrezzature.

La motolancia, che era in navi-

gazione da Candala verso Alula, vi è giunta dopo 36 ore e con qualche avaria.

Le autorità sia regionali che distrettuali hanno disposto immediati provvedimenti per riparare i danni più gravi.

A LAMA UAD

Uccide il marito durante una discussione

Qualche giorno fa, in località Lama Uad, nella circoscrizione del Distretto di Villabruzzi, la ventenne Ascia Omar Abdulla, veniva a diverbio col proprio marito Iacou Nur Gabo, di 28 anni.

Ben presto il litigio ha assunto un tono molto violento e la Ascia Omar, forse in un momento d'ira, afferrata una roncola che aveva a portata di mano, colpiva violentemente il marito producendogli una grave ferita alla schiena a seguito della quale lo Iacou decedeva il giorno successivo. L'omicida è stata immediatamente tratta in arresto dalla Polizia di Villabruzzi.

Commissariato per lo Sport Sezione Atletica Leggera

Gara podistica 10.000 metri

Di seguito a quanto già comunicato si fa presente che la gara podistica valevole per il campionato somalo dei 10.000 metri su strada avrà luogo domenica 4 dicembre p.v.

Il via sarà dato allo Stadio del CONI (Piazzale) alle ore 16.25.

Adunata dei concorrenti e della giuria alle ore 15.45.

A MASUSSO

Un cacciatore gravemente ferito da un leone

(Dal nostro corrispondente)

Quattro giorni fa, nelle prime ore del pomeriggio, il villaggio di Mususso, a tre chilometri da Bur Hacaba, ha ricevuto una visita niente affatto gradita. Un leone si è avvicinato al villaggio e le sue intenzioni erano, naturalmente, tutt'altro che amichevoli.

Gli uomini si sono immediatamente messi in allarme e armati di frecce e di lance hanno cercato di dare la caccia alla belva. Ma questa, nascosta dietro un cespuglio, spiccava improvvisamente un lungo salto piombando in mezzo ai cacciatori e ferendo con una zampata alla coscia destra Nuro Abdulle Osman, che a sua volta stava cercando di colpirlo.

L'improvviso apparire del leone provocava lo sbandamento dei cacciatori mentre il Nuro Abdulle rimaneva a terra ferito gravemente. Fortunatamente il leone, forse spaventato dal molto trabusto e dalle molte grida, si nascondeva nuovamente in un cespuglio e si allontanava poiché quando i cacciatori, riorganizzati, hanno ri-

preso la battuta non sono riusciti a trovarlo.

Immediatamente recatosi sul posto, il comandante della Stazione di Polizia di Bur Hacaba, Ispettore Abscir Ali, provvedeva a far trasportare il ferito all'infermeria di stretta dove gli sono state prestate le prime cure. Più tardi Nuro Abdulle Osman è stato trasportato all'Ospedale Regionale di Baidoa.

SALAH OSMAN MOHAMED

Bollettino Meteorologico del giorno 30 novembre 1955
Temperatura massima 29,4
Temperatura minima 24,0
Vento prevalente NE km/ora 11,7

LIVELLO DEI FIUMI
Uebi Scebeli m. 0,43
Belet Uen m. 0,43
Giuba m. 2,05
Lugh Ferr.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Traversata pericolosa».

CINEMA CENTRALE — «Squilli di primavera» in Technicolor.

CINEMA EL GAB — «Vagabondo a cavallo».

CINEMA TEATRO HAMAR — «La carica del seicento».

CINEMA HADRAMUT — «Destinazione Mongolia» in Technicolor.

CINEMA MISSIONE — «Mast Kalandar» - Film indiano.

SUPERCINEMA — «La morte è scesa troppo presto».

ANNUNCI ECONOMICI

DA TOMEAZZI Calzature per uomo lusso tipo Bologna ultima novità, a prezzi di assoluta concorrenza. Sedie tipo Vienna, Bauil, Valgie, Bauil armadio - Visitateci.

ARITMETICA, Dizionario Italiano-Inglese, Italiano-Francese, Scienze, Aritmetica, Analisi Logica, Pirore di Lingua, Temi svolti GUIDANOVA di V - Sono giunti alle Librerie Impero di Porro.

NATALE - Cassette Natalizie per i Vostri cari in Italia - Informazioni e prenotazione MARANO - Bar Italia - Tel. 160.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

La WARNER BROS presenta

Errol FLYNN e Oliva DE HAVILLAND in

«La carica dei seicento»

e con: Patric KNOWLES - Herry STEPHENSON - Nigel BRUCE

IERI POMERIGGIO ALLA CROCE DEL SUD

Ricevimento della Comunità Araba in onore del Console Generale dello Yemen

Ieri pomeriggio la «hall» della Croce del Sud risultava particolarmente affollata per il ricevimento che la Comunità Araba ha offerto in onore del Console Generale del Regno Yemenita, Cadi Mohammed bin Ali Az-Zuharri.

Era a ricevere gli ospiti il Capo della Comunità Araba sig. Abdalla Hussien Behani che presentava agli intervenuti il Console Generale Yemenita Cadi Mohammed bin Ali.

Al ricevimento ha partecipato anche il Segretario Generale, Reggente l'Amministrazione, Ministro Piero Franca.

Impossibile elencare i numerosissimi invitati, ci limitiamo solamente a dire che erano pre-

senti le più alte autorità del Territorio, personalità del mondo politico ed economico, e gli esponenti delle altre comunità.

Arrivi e Partenze

Con la motonave «Giuliana Fazio» proveniente dall'Italia sono giunti:

Domenica Spagnolo, Cesarina Peroni, Antonio Rossi, Pasquale Voci, Lilliana Prati, Franca Prati, Wilma Valponti.

Municipio di Mogadiscio

Il giorno 25 corrente è stato trovato dalla Stazione di Polizia Centrale un biglietto di Banca da 50 Franchi. Il proprietario lo potrà ritirare presso l'ufficio Económico del Municipio.

IL COMMISSARIO (Rag. Carlo Vecco)

A.F.I.S. - DOGANA DI CHISIMAIO

Avviso d'asta per la vendita di zanne di elefante e corni di rinoceronte

Il giorno 7 del mese di Dicembre 1955, alle ore 8, nei locali della Dogana di Chisimaio, si procederà alla vendita all'asta pubblica mediante pubblico banditore, dei sottototati di ZANNE DI ELEFANTE e CORNI DI RINOCERONTE, confiscati ai sensi dell'Ordinanza n. 26 del 6-12-1951.

La merce è visibile tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 10 fino al giorno 5-12-1955, presso la Dogana di Chisimaio, dove gli interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti in merito.

La vendita s'intende fatta per contanti. A tale scopo, l'aggiudicatario dovrà depositare, a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, immediatamente al momento della aggiudicazione, una somma corrispondente al 10 per cento del prezzo base d'asta. Per comodità degli interessati, viene indicato, a fianco dei singoli lotti, l'ammontare del deposito suddetto.

L'aggiudicatario entro tre giorni dalla aggiudicazione dovrà provvedere al pagamento presso la Dogana di Chisimaio, sempre a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, del prezzo di aggiudicazione e di ogni altra somma dovuta in dipendenza della aggiudicazione stessa.

Nel caso che il suddetto termine di giorni tre trascorra senza che l'aggiudicatario abbia provveduto al pagamento suddetto, la somma da lui depositata al momento della aggiudicazione (10 per cento del prezzo base d'asta) sarà incamerata dall'Erario a titolo di penalità e la merce si considererà non aggiudicata e sarà rimessa in vendita.

Non si accettano offerte inferiori a So. 0,50, in aumento s'intende al prezzo base o alle precedenti offerte. La merce sarà aggiudicata alla terza offerta valida, l'asta sarà considerata deserta per il lotto in incanto.

La merce s'intende venduta nello stato in cui si trova e nessun reclamo è ammesso dopo l'aggiudicazione circa la qualità, quantità e condizione della merce.

Tutte le spese d'asta saranno detratte dalla somma ricavata dalla vendita.

Sono a carico dell'aggiudicatario, oltre s'intende il pagamento del prezzo di aggiudicazione, la tassa di registrazione dell'atto di vendita in ragione del due per cento sul prezzo stesso, la tassa di bollo in ragione del due per mille sul prezzo suddetto, l'importo della carta bollata necessaria alla stesura dell'atto di vendita ed ogni altra spesa eventuale, con seguente e di rito.

La merce acquistata dovrà essere ritirata dai magazzini della Dogana di Chisimaio, a cura e spese dell'aggiudicatario, entro cinque giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso tale termine, sarà dovuto dal compratore il diritto di magazzino in ragione di So. 0,20 per quintale e per giorno di giacenza.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme vigenti in materia nel Territorio.

Chisimaio, 12 novembre 1955.
Il Capo della Dogana RAGUSA

- lotto - zanne elefante, pezzi 20, peso kg. 244,5 — Numerazione pezzi 1/26-vernice Rossa, prezzo base per kg. So. 20, amm/ne depos. in So. 500.
- lotto - zanne elefante, pezzi 19, peso kg. 313,5 — Numerazione pezzi 1/19-vernice Verde, prezzo base per kg. So. 20, amm/ne depos. in So. 650.
- lotto - zanne elefante, pezzi 19, peso kg. 360,5 — Numerazione pezzi 20/38-vernice Verde, prezzo base per kg. So. 20, amm/ne depos. in So. 750.
- lotto - zanne elefante, pezzi 19, peso kg. 256 — Numerazione pezzi 39/57-vernice Verde, prezzo base per kg. So. 20, amm/ne depos. in So. 500.
- lotto - zanne elefante, pezzi 19, peso kg. 316 — Numerazione pezzi 58/76-vernice Verde, prezzo base per kg. So. 20, amm/ne depos. in So. 650.
- lotto - zanne elefante, pezzi 19, peso kg. 276,5 — Numerazione pezzi 77/95-vernice Verde, prezzo base per kg. So. 20, amm/ne depos. in So. 550.
- lotto - zanne elefante, pezzi 19, peso kg. 255,5 — Numerazione pezzi 96/114-vernice Verde, prezzo base per kg. So. 20, amm/ne depos. in So. 500.
- lotto - zanne elefante, pezzi 38, peso kg. 222,5 — Numerazione pezzi 115/152-vernice Verde, prezzo base per kg. So. 20, amm/ne depos. in So. 500.
- lotto - zanne elefante, pezzi 38, peso kg. 254 — Numerazione pezzi 153/190-vernice Verde, prezzo base per kg. So. 20, amm/ne depos. in So. 500.
- lotto - zanne elefante, pezzi 64, peso kg. 315 — Numerazione pezzi 191/251-vernice Verde, amm/ne depos. in So. 650.
- lotto - zanne elefante, pezzi 20, peso kg. 307,5 — Numerazione pezzi 1/20 - vernice Nera, prezzo base per kg. So. 20, amm/ne depos. in So. 600.
- lotto - zanne elefante, pezzi 20, peso kg. 220,5 — Numerazione pezzi 21/40 - vernice Nera, prezzo base per kg. So. 20, amm/ne depos. in So. 450.
- lotto - zanne elefante, pezzi 40, peso kg. 449,5 — Numerazione pezzi 41/80 - vernice Nera, prezzo base per kg. So. 20, amm/ne depos. in So. 900.
- lotto - zanne elefante, pezzi 31, peso kg. 259,5 — Numerazione pezzi 81/111 - vernice Nera, prezzo base per kg. So. 20, amm/ne depos. in So. 500.
- lotto - corni di rinoceronte, pezzi 33, peso kg. 34,5 — Numerazione pezzi «K» vernice Verde, prezzo base per kg. So. 100, amm/ne depos. in So. 350.
- lotto - corni di rinoceronte, pezzi 33, peso kg. 33,2 — Numerazione pezzi «K» vernice Bianca, prezzo base per kg. So. 100, amm/ne depos. in So. 350.
- lotto - corni di rinoceronte, pezzi 33, prezzo kg. 37,8 — Numerazione pezzi «K» vernice Bianca, prezzo base per kg. So. 100, amm/ne depos. in So. 400.

UOMINI DEL GIORNO

MIRIARTES MAKARIOS

Pur dopo l'arrivo a Cipro, alla fine dello scorso settembre, del nuovo governatore britannico maresciallo Harding, la situazione nell'isola non ha fatto alcun passo avanti verso la soluzione desiderata da Londra. E se il quadro generale dei rapporti tra i paesi di quel settore mediterraneo sembra oggi meno oscuro in confronto alla crisi verificatasi dopo il fallimento della conferenza tripartita di Londra e i gravi incidenti anti-greci di Turchia, il problema dell'«Enosis», della riunione cioè di Cipro alla Grecia, rimane alla ribalta della vita internazionale come minaccioso elemento di rottura nell'ambito della coalizione dei paesi occidentali.

Anima del movimento d'unione alla Grecia è, come tutti sanno, l'etnarca di Cipro, arcivescovo della chiesa autocefala greco-ortodossa, Makarios, singolare figura d'uomo politico e di sacerdote. Makarios ha solo 42 anni, essendo nato nel 1913 a Pafos da famiglia contadina. Avviato fin da ragazzo alla vita ecclesiastica, seguì i primi corsi di studio nel monastero di Kykko, per trasferirsi poi al ginnasio cipriota di Nicosia e quindi alla Università di Atene, dove si laureò brillantemente in teologia nel 1942. Fu ordinato sacerdote alla fine della guerra, dopo essersi segnalato anche come membro della resistenza contro l'occupazione tedesca. Nel 1946, con una borsa concessagli dal Consiglio mondiale delle Chiese, Makarios poté recarsi all'Università di Boston a perfezionarsi negli studi di teologia e di sociologia. Là lo raggiunse, nel 1948, la nomina a vescovo di Kiti, che lo costrinse a ritornare nella sua terra natale.

Quando Makarios giunse a Cipro per prendere possesso della nuova carica ecclesiastica, la situazione del movimento dell'«Enosis» e della Chiesa ortodossa, suo tradizionale veicolo, era tutt'altro che incoraggiante: da un lato per la violenta e autonoma attività clandestina dei comunisti della AKEL e dall'altro per la pressione delle autorità inglesi, le quali intendevano eliminare definitivamente ogni tendenza all'unione con la Grecia con la concessione all'isola di una Costituzione e di una ampia autonomia locale, che non

avrebbero tuttavia inciso sulla sostanza della dominazione britannica. Ma Makarios aveva idee tutt'altro che rinunciatricie; e con un'energica propaganda sul piano interno e internazionale ripropose in pieno, in breve, voiger di tempo, la questione cipriota all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale. Un plebiscito semiclandestino tenuto nel 1950 sotto la direzione del clero ortodosso, mostrò che la stragrande maggioranza dei ciprioti era favorevole all'unione con la Grecia e assicurò nuovamente alla Chiesa il privilegio dell'iniziativa nel movimento dell'«Enosis». Il successo di questa azione portò all'elezione, pochi mesi dopo, dell'ancor giovane Makarios a etnarca di Cipro, a rappresentante cioè politico e religioso insieme dei 400.000 ciprioti che si proclamano di origine e di sentimenti greci.

Con accresciuto prestigio Makarios poté quindi continuare la sua opera di propaganda a favore dell'«Enosis», sia cercando di migliorare nei limiti delle sue possibilità le condizioni economiche-sociali della popolazione cipriota, sia cercando l'appoggio all'estero per le aspirazioni dei suoi compatrioti. L'etnarca vi-

sitò i paesi medio-orientali — fatta eccezione, naturalmente, per la Turchia — raccogliendo ampi consensi: fu poi in Gran Bretagna, dove ebbe infruttuosi colloqui con gli uomini politici britannici, e negli Stati Uniti, patrocinando la causa dell'intervento dell'ONU. Ma il successo maggiore Makarios lo ottenne quest'anno alla conferenza di Bandung, dove si assicurò l'appoggio di tutti i paesi afro-asiatici alla politica di «autodeterminazione» per Cipro.

Politico energico e brillante, Makarios ha avuto sinora il merito di assicurare l'unità al movimento cipriota, dai comunisti semiterroristi sino ai nazionalisti di estrema destra. Benché criticato dall'estrema sinistra per certi suoi atteggiamenti a favore del mantenimento delle basi atlantiche a Cipro, e dall'estrema destra per talune esigenze di rinnovamento economico da lui propugnate, Makarios rimane la figura più rappresentativa del nazionalismo cipriota e certo la più adatta a condurre a fondo una battaglia che al momento attuale ha ancora scarse possibilità di essere coronata dal successo.

UNA SINGOLARE INIZIATIVA

La laurea in onestà istituita a Milano

Milano, novembre.

Il signor Valentino Milanaccio non ha né uno stuolo di segretari, né la scrivania cromata dietro la quale, spesso, si trincerano i grossi commercianti milanesi. Il suo tavolo di lavoro è in una stanzetta modesta, tra due altre più grandi, dove un nugolo di impiegati, scarta incarta, suddivide la merce destinata alla sua catena di negozi: calze, biancheria, camicie, di lana, di nailon, di cotone, a prezzi di preoccupante (per i suoi rivali), assillante concorrenza. Milanaccio è un uomo che in commercio ha le idee molto chiare: sostiene, e applica, un suo metodo, che cercherà di spiegare e non ne voglia il sig. Valentino se io sarò forse un po' troppo sbrigativo.

Si tratta di questo: il denaro, dice Milanaccio si guadagna «con la rotazione», la rotazione delle merci. In altre parole, se si aumenta la produzione e si tengono i prezzi bassi, la gente non soltanto lavorerà di più e guadagnerà di più, ma sarà incoraggiata a comprare due camicie al posto di una, dato che due di queste camicie gli verranno a costare il prezzo di una sola. Ed è appunto la maggiore produzione a permettere i prezzi bassi.

Mi assicura il sig. Milanaccio, sorridendomi di dietro gli occhiali con la lentezza e la bonomia che contraddistinguono il buon lombardo, che nei suoi notissimi negozi si trovano mutandine da donna a cento lire il paio; non varrebbe la pena di sprecare il sapone per lavarle...

Valentino Milanaccio è uomo popolare: dietro la sua scrivania vi è una pergamena e una medaglia d'oro offertagli dai suoi duecento dipendenti. Se Milanaccio guadagna bene (e non lo nasconde), gli stipendi e i salari sono buoni, non si risparmiano gratifiche, si fanno scampagnate e pranzi assieme, si vive una patriarcale atmosfera familiare. Ma non è tutto qui: se passate ogni venerdì da Corso Garibaldi verso le due del pomeriggio, vedrete di fronte alle vetrine del negozio ancora chiuso, una strana fila di povera gente: vecchiette, vecchietti, «barboni» ancor giovani, mendicanti. Aspettano l'ormai tradizionale dono del venerdì: poche lire, è vero, ma «regolari» come un salario. E non si fanno domande, finché c'è gente, si sborsano soldi.

Presso la sede centrale dell'azienda, davanti alle «Varesine», il venerdì la distribuzione di denaro assume forme più importanti: «i clienti» hanno necessità più gravi, il sussidio è molto maggiore: è offerto con lo stesso assoluto disinteresse per l'identità della persona soccorsa. Non ho chiesto, né mi azzardo a fare un calcolo di quanto possa spendere questo commerciante in questa beneficenza: ma se si pensa che non è tutto qui quello che fa quest'uomo modesto e dinamico, si deve cominciare a far calcoli nell'ordine dei milioni.

Si dirà (e lo dicono, naturalmente, i suoi concorrenti) che può ben permetterselo: ma quanti sono, a Milano, e altrove, quelli che guadagnando cifre cospicue si ricordano dell'umanità che soffre?

Ho visto una cartella che raccoglie, in ordine perfetto, le lettere di ringraziamento e di gratitudine di privati e di enti soccorsi. Tre le altre c'è quella scritta da un «Mastro Domenico Marzi» a nome del ricoverato alla «Baggina», grati per il dono di un televisore che colma le loro tristi serate solitarie... Televisori, Milanaccio, ne ha distribuiti in dono in tutta la Lombardia, e in Piemonte anche: e quintali di riso e di pasta, e denari contante.

Ora nella mente di questo uomo, è sorta l'idea del «Premio dell'Onestà»: non pensate ad una commissione che assegni un milione tondo tondo (tale è l'entità del premio complessivo) ad un solo caso clamoroso di rettitudine e di disinteresse. Sarebbe, tra l'altro, un compito arduo, stabilire se è più onesto l'autista di taxi che restituisce la preziosa borsa del commerciante distratto, o il bimbo povero che riconsegna al proprietario il borsellino con poche lire. Bisognava anzi evitare di mettere, per così dire, un «prezzo-limite» all'onestà: e nelle intenzioni almeno di Milanaccio, bisognava, perché l'iniziativa fosse di vera utilità, pensare soprattutto a premiare i gesti, le manifestazioni di onestà anche umilissime, anche ovvie, specialmente nei giovani e nei giovanissimi. Un milione, se ci pensate, sarebbe anche troppo per compensare una persona che ha fatto un gesto di elementare onestà: meglio allora suddividere per incoraggiare a perseverare e dare ad ognuno di queste persone oneste, grandi o piccole che siano, un attestato che, chissà, può essere utile un giorno. Una «laurea in onestà», se vogliamo, un pezzo di carta da poter esibire a testimonianza della propria rettitudine.

I giornali ne hanno parlato con un certo interesse, forse non sempre spiegando bene che cosa si trattava.

Ma la gente, la piccola gente, mi sembra abbia già capito: sono vietate, dal regolamento, le autosegnalazioni ma già affluiscono commoventi lettere, talune semplici, talune fiorite, certe in versi persino, per segnalare l'onestà del vicino, dell'amico, del parente. C'è tempo, quest'anno fino al 12 dicembre: ed è probabile che il comitato sia sommerso di segnalazioni a giudicare dal primo successo del Premio, meglio ancora dei molti premi che verranno assegnati e che, l'anno venturo, potranno anche essere portati al doppio della cifra di questo anno.

C'è da Cremona il secco racconto, in stile commerciale, del gesto del signor Gusberti che riconsegna immediatamente la somma, forse per

Conclude le trattative triennali fra yemeniti e americani per le risorse del sottosuolo Aden, novembre.

Una grande società americana, nella quale sono interessati numerosi capitalisti privati con molte decine di milioni di dollari, è stata costituita per lo sfruttamento delle risorse minerarie dello Yemen (minerali di ferro, piombo, rame, titanio e petrolio) particolarmente abbondanti nelle regioni settentrionali del paese. L'accordo con le autorità yemenite è stato concluso sulla base della divisione alla pari dei redditi netti dell'impresa, mentre tutte le spese resteranno a carico della società imprenditrice. Da fonte diplomatica si apprende che i negoziati fra Yemen e la società erano stati avviati fin da tre anni addietro.

Abbonatevi

Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

IL PUBBLICO CREDEVA IN UNA INTERPRETAZIONE «REALISTICA»

Un illusionista strangolato per errore nel corso di un «numero sensazionale»

Kingston, novembre.

Un esperimento solito a riscuotere grandi applausi e successo, fatto con la partecipazione di due giovani vigorosi e decisi, è costato la vita all'«illusionista» Ronald Frank. Il Frank — noto prestigiatore americano — stava esibendosi sulla scena di un teatrino di Claredon con i soliti giochi di prestigio e fra i numeri del suo repertorio il più «sensazionale» doveva riuscire quello dello «strangolamento». Per eseguirlo egli aveva invitato due giovanotti del pubblico — Noel Mac Kenzie, di 16 anni, e John Williams, di 17 anni — a salire la scaletta del palcoscenico, a passarli una corda intorno al collo ed a tirarla.

Frank doveva resistere all'azione di strangolamento grazie ad un trucco, che non si vedeva, ma c'era. «Tirate pure», ha detto egli. Ed i due giovanotti hanno tirato.

Senonché ad un certo momento ecco il nostro prestigiatore dibattersi, diventar livido con gli occhi fuori dell'orbita e poi stramazzone al suolo. I due credevano che tutta quella scena molto realistica non fosse altro che una efficace interpretazione del Frank, intesa a rendere più veritiero e rassicurante l'esperimento. Il pubblico, ignaro ed entusiasta, applaudi con calore la geniale scena.

Invece si trattava di una reazione disperata del povero prestigiatore, che è veramente morto strangolato. I suoi due «aiutanti» improvvisati, pur vedendolo così ridotto non allentavano la stretta della fune e restavano lì a guardarsi l'un l'altro, quasi per aspettare ordine. Ma l'ordine non è venuto. Il pubblico, emozionata dalla spettacolo, indubbiamente sensazionale, era tutto in piedi.

Ad un tratto a qualcuno è venuta l'idea di gridare: «Basta, basta!...». Ed alla sua voce ha fatto eco quella di tutti gli astanti. Fu solo allora che la stretta mortale venne allentata. Si calò il sipario. Sorse una confusione indicibile. Tutti corsero verso il palco, formando intorno ad esso una ressa impressionante. E' dovuta intervenire la polizia per mettere un po' di ordine ed invitare il pubblico alla calma.

Subito veniva chiamato un medico, che si trovava tra gli spettatori e questi esaminò il corpo del prestigiatore, ne consigliava l'immediato ricovero in ospedale. Massaggi, respirazione artificiale, iniezioni tonificanti, pasticche: tutto è stato inutile. Il cuore batteva, batteva sempre più debolmente. Sul tavolo operatorio dell'ospedale il poveretto morì senza riprendere conoscenza.

Le autorità hanno ordinato l'autopsia ed hanno aperto una inchiesta. Sembra che la catastrofe sia stata determinata da un improvviso collasso cardiaco. Il fatto ha destato vivissima impressione fra il pubblico. In breve tempo si è vista gente davanti al teatrino che domandava che cosa fosse accaduto.

to e poi commentava il fatto in vario modo. «Così impareranno a scherzare questi prestigiatori», commentava qualcuno. Ma la massima parte non ha potuto far a meno di biasimare i due giovani per la loro azione troppo decisa. Essi ora si trovano a disposizione delle autorità di polizia. L'accusa che ad essi si muove è di omicidio colposo.

In diminuzione in Italia la mortalità per malattie infettive

Roma, novembre.

Per quanto concerne l'andamento della mortalità per malattie infettive i dati, non ancora definitivi, per il 1954 rivelano che si è avuta una sensibile diminuzione della morbosità: fanno solo eccezione il morbillo, la parotite, la varicella e la dissenteria amebica. Infatti il morbillo ha registrato 84.784 casi con un aumento di 17.161 unità (pari al 25,4 per cento) rispetto al 1953; la parotite — 29.809 casi — un aumento di 14.009 (pari all'88 per cento); la varicella, che ha avuto 40.829 casi denunciati, ha registrato un aumento di 13.414 unità (pari al 49 per cento) e la dissenteria amebica un aumento di 57 (+ 33,9 per cento) con i 225 casi del 1954.

Si tratta come si vede, di malattie che presentano oscillazioni epidemiche e i cui rialzi o diminuzioni, come si è più sopra avvertito, non sono in relazione con le condizioni sanitarie delle popolazioni. Per tutte le altre malattie infettive, invece, che maggiormente stanno a rappresentare le condizioni sanitarie delle popolazioni, si sono avute diminuzioni più o meno sensibili: la difterite, che fino al 1953 aveva presentato una sia pur modesta tendenza all'aumento, nel 1954 mostra una netta e forte diminuzione, di 2444 unità, pari al 15,5 per cento, scendendo ad un livello inferiore a quello del 1952; la pertosse, che nel 1953 aveva segnato un forte aumento in confronto al 1952, nel 1954 presenta una lieve diminuzione, di 1662 unità, pari al 4,4 per cento, pur restando ad un livello superiore a quello del 1952; la poliomielite, per la quale, nel 1953, si era avuto un notevole, preoccupante aumento nei confronti del 1952, segna, nel 1954, una notevole diminuzione di 1630 casi, pari al 3,3 per cento, pur restando ancora ad un'altezza superiore a quella del 1952; la febbre tifoidica che particolarmente è rappresentativa dello stato sanitario, ha segnato nel 1954 una ulteriore diminuzione, di 874 casi, pari al 4,1 per cento e con essa le infezioni da paratifi, di 610 unità, pari al 10,6 per cento. La brucellosi, che nel 1953 aveva segnato un aumento nei confronti del 1952, nel 1954 mostra una diminuzione di 743 unità pari all'8,0 per cento, scendendo ad un valore inferiore anche a quello del 1952. Anche la scarlattina, che nel 1953 aveva un aumento in confronto del 1952, presenta, nel 1954, una lieve diminuzione, di 850 casi, pari al 6,0 per cento, pur restando ad un livello tuttora superiore in confronto al 1952. L'influenza, che nel 1953 aveva segnato una riaccensione epidemica, con oltre 44.000 casi denunciati, nel 1954 è scesa al valore minimo di 2195 casi. Con il 1954 si è avuta la denuncia della Febbre Q. (forma dermatofosimile) per la quale sono stati denunciati 165 casi.

Lo Standard Oil investirà 100 milioni di dollari nel V.O.

Damasco, novembre.

Si apprende che la compagnia petrolifera americana Standard Oil di New Jersey ha stabilito di consacrare, nel 1956, un miliardo e 200 milioni di dollari all'espansione della propria attività commerciale ed industriale. Tale cifra risulta di 200 milioni superiore a quella stabilita nel bilancio del corrente anno. L'ottanta-cinque per cento della somma stanziata sembra destinata all'emisfero occidentale e oltre cento milioni di dollari al Vicino Oriente dove si annunciano nuovi importanti progetti di sfruttamento nel campo delle risorse petrolifere.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Dopo il bagno per i Vostri bambini usate: CETAVLEX!



CETAVLEX, crema ideale, antisettica e cicatrizzante, eviterà ogni complicazione dovuta all'umidità a contatto delle parti delicate.

In vendita nelle FARMACIE

E' un prodotto: Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.



In breve dal mondo

WASHINGTON. — Il senatore Walter George, presidente della commissione degli affari esteri del senato americano, ha dichiarato che non è possibile una nuova conferenza dei ministri degli esteri nella primavera o nell'estate prossima.

ATENE. — Il ministro degli esteri greco ha annunciato che la Grecia potrebbe rivolgere alle Nazioni Unite un urgente appello contro la proclamazione dello stato di emergenza a Cipro.

PARIGI. — A quanto si apprende da Rabat, l'ex Pascià di Sefru, Si Bekkai, designato dal sultano Ben Youssef a formare il nuovo gabinetto marocchino, ha accettato l'incarico.

LONDRA. — In una dichiarazione al «Daily Herald», il leader dell'opposizione laborista Clement Attlee afferma: «Spero che il nostro governo accetterà la proposta dell'Unione Sovietica di sospendere gli esperimenti con la bomba all'idrogeno e cercherà di concludere un accordo con gli Stati Uniti per la totale cessazione delle esplosioni sperimentali». Come è noto la proposta sovietica, diretta agli Stati Uniti e Gran Bretagna, era stata lanciata da radio Mosca.

PARIGI. — Secondo voci che circolano in ambienti solitamente bene informati, la commissione di inchiesta che era stata creata a suo tempo per studiare gli sviluppi della guerra in Indocina è l'azione dei diversi comandanti succedutisi alla testa delle truppe francesi, starebbe per pubblicare un ampio resoconto sui suoi lavori. Questo rapporto, una larga parte del quale sarebbe consacrata più particolarmente alla battaglia di Dien Bien Phu, trarrebbe severe conclusioni

sull'operato di alcune alte personalità e di alcuni capi militari.

ATENE. — Si apprende da Ankara che il governo turco, capeggiato da Adnan Menderes ha rassegnato le proprie dimissioni in seguito ad un voto di sfiducia emesso nei suoi confronti nel corso di un dibattito sulla politica economica e finanziaria del governo stesso da parte del gruppo parlamentare del partito democratico, cui i ministri appartengono.

BONN. — Tre noti scienziati della zona sovietica hanno chiesto esilio nella Berlino occidentale. Uno è il celebre specialista di malattie interne prof. Georg Schlomka del Policlinico del settore sovietico di Berlino, il secondo è il celebre radiologo della clinica Charlotte pure del settore sovietico di Berlino, Georg Brose; il terzo è il prof. Karl Meltz della università di Rostock.

BERLINO. — Si sono iniziate, nel settore occidentale della città, trattative tra i delegati della Repubblica Federale e quelli della zona sovietica circa le liste delle merci per il commercio internazionale per l'anno venturo. Per l'anno corrente era stato previsto un volume di scambi ammontanti ad un miliardo di unità nei due sensi, che in verità si sono ridotte a 550 milioni di unità nei due sensi. La zona sovietica chiede anche per l'anno venturo un miliardo di unità nei due sensi.

ROMA. — L'aereo della LAI, «Sper DC 6 B», uno LYNX pilotato dal comandante Marchiori, in regolare servizio di linea e con normale carico di passeggeri, merci posta, ha coperto, senza scalo, la distanza New York-Napoli (circa otto mila chilometri) in ore 13 e 56 con la velocità media di circa 620 chilometri all'ora.

La seduta comune del Parlamento italiano

Continuazione 1° pag.
Prima i Senatori poi i Deputati si recavano alle urne un'ora e 45 minuti dopo i tre Giudici erano eletti. Il vivace incidente iniziale era durato soltanto sei minuti.

Alle ore 18.10 il Presidente della Camera ha comunicato l'esito della votazione. Presenti 713, votanti 712, astenuti 1. Maggioranza dei tre quinti: 428. Hanno avuto voti: l'on. Giuseppe Capri 587, il prof. Giovanni Cascardi 672, il prof. Nicola Jaeger 642, voti dispersi 19, schede bianche 11. Avendo conseguito il «quorum» stabilito dalla legge tutti tre i candidati sono proclamati Giudici della Corte Costituzionale fra gli applausi scroscianti dell'Assemblea.

Dopo la seduta comune dei 2 rami del Parlamento, il Presidente della Camera ha ricevuto nel suo ufficio di Montecitorio i giornalisti parlamentari ai quali ha fatto la seguente dichiarazione: «Ho la coscienza di aver compiuto, come meglio potevo, insieme al Presidente del Senato, il mio dovere e ne sono liettissimo, non per noi ma per il prestigio del Parlamento e la serenità del Paese. Colgo l'occasione per ringraziare anche a nome del collega Merzagora, la stampa italiana per l'interesse con cui è stato seguito l'avvenimento parlamentare che si è concluso stasera e che consente l'attuazione di uno dei massimi istituti della nostra Costituzione».

Anche personalità delle varie correnti politiche hanno espresso alla stampa il loro commento. Soddistatti si sono detti gli on. Li Saragat e Nenni. L'on. Togliatti ha posto in rilievo l'atteggiamento del suo partito «disposto a ritirare il suo candidato purché subentrasse un uomo che, oltre ad avere le necessarie qualità giuridiche, fosse da noi riconosciuto come esponente dell'orientamento nostro. Il nome del prof. Jaeger corrisponde al nostro desiderio e quindi lo abbiamo accettato. Egli è noto per la sua capacità giuridica, per la sua vita, per gli scritti pubblicati, per la partecipazione attiva alla resistenza e anche al nostro movimento».

Il leader della DC on. Fanfani ha detto a sua volta: «Il voto odierno corona l'opera sagace svolta dai Presidenti delle due Camere e ha garantito ai gruppi della maggioranza l'elezione dei loro tre candidati». «Anche in questa occasione — egli ha aggiunto — la DC ha dato il suo contributo secondando, con dovosa fiducia, l'alta missione verosa fiducia. L'alta missione dei Presidenti delle due Assemblée Legislative ispirata da senso di responsabilità e al di sopra di ogni polemica politica».

to nazionale monarchico, ha osservato che «si è troppo insistito da parte di tutti gli esponenti ed in particolare dell'on. Fanfani sul carattere politico di questa elezione, per non considerare avvenuta e consacrata l'apertura a sinistra con la scelta del comunista prof. Jaeger. Smetterà oramai ai cattolici, agli italiani, agli elettori della DC giudicare di questa aperta definitiva capitolazione».

I colloqui italiani a Washington

Washington, 30.
Il Ministro della Difesa italiana, on. Paolo Emilio Taviani, ha avuto al Pentagono un lungo colloquio con il Ministro della Difesa statunitense, Charles Wilson. Al colloquio ha partecipato anche l'ambasciatore d'Italia a Washington Manlio Brosio.

Precedentemente il Ministro Taviani aveva avuto una lunga riunione con il generale Lawton Collins, rappresentante statunitense alla NATO, presenti il Generale sir John Whiteley e il Generale Carlo Cigliana, rispettivamente rappresentanti della Gran Bretagna e dell'Italia. I colloqui del Ministro Taviani al Pentagono hanno dato luogo ad un approfondito scambio di informazioni e di punti di vista sulla riorganizzazione della NATO sollecitata dagli ultimi importanti sviluppi di carattere internazionale tra cui la neutralità dell'Austria e la partecipazione della Germania occidentale alla alleanza atlantica.

Polemiche per la destituzione del portavoce del Foreign Office

Londra, 30.
La destituzione del portavoce ufficiale del Foreign Office, Peter Matthews, per il noto incidente provocato da un suo commento ad alcune dichiarazioni

fatte dal premier sovietico Bulganin al parlamento indiano, non ha mancato di suscitare vivaci polemiche. Da più parti si fa infatti osservare che in primo luogo il Foreign Office non ha in alcun modo smentito la sua dichiarazione, e si ha ragione di ritenere che la sua espressione fosse condivisa da numerosi «superiori», anche se non del tutto gradita al n. 10 di Downing Street. Si sottolinea, in secondo luogo, che è raro che in Gran Bretagna un Ministro non assuma la responsabilità delle dichiarazioni fatte dai suoi funzionari in carica. In terzo luogo appare per lo meno paradossale che dopo che il Primo Ministro Anthony Eden ha dichiarato che non dovrebbe essere affidata ad un funzionario la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Accanimento

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Accanimento

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Accanimento

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Accanimento

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Un altro punto da ricordare è che il ministro degli Esteri, Lord A. Morrison, ha dichiarato che non si può permettere che un funzionario del Foreign Office si assuma la responsabilità di dichiarazioni del genere, venga ora annunciato che un altro funzionario terrà ora le abituali conferenze stampa.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 28

DISTRETTO DI CHISIMAIO

364) - Scir degli «SCEKAL LO-BOGHE» (data 31-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 651 elettori.
Capo eletto: ABDI OMAR HAILE MOHAMUD, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 627 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Abdurrahman Sceek Aden con 313 voti. (Sostituto: Sceek Ahmed Abdulahi).
— Mohamed Osman Alim con 314 voti. (Sostituto: Abdi Mahad Osman).

DISTRETTO DI MARGHERITA

365) - Scir dei «TUNNI-GIDDO» (data 29-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 944 elettori.
Capo eletto: ABDULKADIR SCIALE BACCAR, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 904 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Sceek Mohamed Osman con 904 voti. (Sostituto: Mohamed Aden Mohamed).

DISTRETTO DI BULO BURT

366) - Scir dei «DIR con ISSAK, MOHALLIM UEN e LEISAN» (data 27-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 2511 elettori.
Capo eletto: MOHAMUD MOHAMED DOSCIU, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2202 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Sceek Ali Haggi Mohamed con 2202 voti. (Sostituto: Abdullay Ibrahim Mohamed).

DISTRETTO DI BULO BURT

367) - Scir dei «GALGIAL RER MAGAN» (data 28-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1015 elettori.
Capo eletto: IBRAHIM GAB IERO, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1205 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohallim Abdi Nur con 1013 voti. (Sostituto: Aden Mohamed Aden).
— Hassan Roble Uehlie con 192 voti. (Sostituto: Issa Mohamed Ali).

DISTRETTO DI HODDUR

368) - Scir degli «HADAMA» (data 5-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 8500 elettori.
Capo eletto: SCEK MUKTAR MOHAMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 8537 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Sceek Gassim Mohamed Iere con 8537 voti. (Sostituto: Qadi Alio Eden Abd).

DISTRETTO DI BUR HACABA

369) - Scir dei «EILE RER EG-GIOUE» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 3670 elettori.
Capo eletto: MOHAMED IERO ABDURRAHMAN con 2293 voti.
Presenti allo scir politico n. 3606 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Hussien Hassan Alio con 1110 voti. (Sostituto: Haggi Hussien Daud).
— Abdulle Issaq Alio con 1140 voti. (Sostituto: Sceek Daud Issaq).
— Hussien Hassan Alio con 1110 voti. (Sostituto: Mohamed Osman Abdi).

DISTRETTO DI BARDERA

370) - Scir degli «AULIHAN ADEN CHER» (data 15 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 1046 elettori.
Capo eletto: SIAD ILAH, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1042 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Abdullahi Mohamud con 1042 voti. (Sostituto: Sceek Sirad Sceek Hassan).

DISTRETTO DI LUGH FERRANDI

371) - Scir dei «MERHAN-HAMED BALLE» (data 15 novembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 300 elettori.
Capo eletto: IBAD BULAN BARRE, con 299 voti.
Presenti allo scir politico n. 300 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Daganè Nur Sciar-mar- che con 150 voti. (Sostituto: Mohallim Osman Ahmed).
— Sceek Ali Daganè con 150 voti. (Sostituto: Daganè Raghe Doale).

DISTRETTO DEL DAFET

372) - Scir dei «GARRE CURAGNO» (data 5-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 3100 elettori.
Capo eletto: MOHAMED ALIO BARORE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2846 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohallim Hassan Ibrahim con 2846 voti. (Sostituto: Sceek Nur Ali).

DISTRETTO DI VILLABRUZZI

373) - Scir degli «AGON IER BURALE MUSSA» (data 29 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 3025 elettori.
Capo eletto: MOHAMED MOHAMUD GIUMALE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 3012 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Uehlie Adle Tacò con 3012 voti. (Sostituto: Sceek Abucor Sceek Iusuf).

DISTRETTO DI MERCA

374) - Scir dei «GALGIAL BARSANE» (data 3-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 1491 elettori.
Capo eletto: SCEK AMIN HAGI HASSAN, con 1141 voti.
Presenti allo scir politico n. 1491 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Sceek Amin Haggi Hassan con 1141 voti. (Sostituto: Ibrahim Rascid Sceek Amin).
— Ali Sciarei con 350 voti. (Sostituto: Sceek Ahmed Daer).

DISTRETTO DI MERCA

375) - Scir del «VILLAGGIO GAIVERO» (data 26 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 3176 elettori.
Capo Paese eletto: CATIB ALIO OSMAN, con 1844 voti.
Lo scir politico non è stato tenuto perchè la popolazione è iscritta all'Anagrafe Municipale.

376) - Scir del «VILLAGGIO GHENDERSCIA» (data 18 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 442 elettori.
Capo Paese eletto: SCEK MOHAMED SCEK ADDO, con 320 voti.
Presenti allo scir politico n. 442 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Sceek Mohamed Sceek Ahmed con 160 voti. (Sostituto: Sceek Giobar Sceek Addo).
— Mohallim Ahmed Sceek Ahmed con 160 voti. (Sostituto: Madei Au Sceek).
— Sceek Osman Amin con 122 voti. (Sostituto: Sceek Ahmed Sceek Abdi).

DISTRETTO DI MERCA

377) - Scir dei «BIMAL ISMIN SAID» (data 11-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 1190 elettori.
Capo eletto: MOHALLIM MOHAMED OMAR, con 674 voti.
Presenti allo scir politico n. 1190 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Gavo Osman Mad con 516 voti. (Sostituto: Hussien Osman Hassan).
— Mohiddin Mohallim Abuker con 674 voti. (Sostituto: Mohallim Mohamed Faghi).

DISTRETTO DI MERCA

378) - Scir dei «BIMAL DABRUE» (data 2-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 404 elettori.
Capo eletto: ALI MOHAMED ADEN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 404 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hassan Ali Mohamed con 404 voti. (Sostituto: Ali Mohamed Aden).

DISTRETTO DI MERCA

379) - Scir dei «MUROSADA» (data 27-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1161 elettori.
Capo eletto: DIBLAVE MOHAMUD OSMAN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 556 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Abdulle Asir con 556 voti. (Sostituto: Giumale Uasughe Mohallim).

DISTRETTO DI MERCA

380) - Scir dei «BIMAL SAAD» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 350 elettori.
Capo eletto: ISLAO ABDI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Islao Abdi Ahmed con 350 voti. (Sostituto: Omar Abuker Abdi).

DISTRETTO DI MERCA

381) - Scir dei «BIMAL SAAD» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 350 elettori.
Capo eletto: ISLAO ABDI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Islao Abdi Ahmed con 350 voti. (Sostituto: Omar Abuker Abdi).

DISTRETTO DI MERCA

382) - Scir dei «BIMAL SAAD» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 350 elettori.
Capo eletto: ISLAO ABDI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Islao Abdi Ahmed con 350 voti. (Sostituto: Omar Abuker Abdi).

DISTRETTO DI MERCA

383) - Scir dei «BIMAL SAAD» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 350 elettori.
Capo eletto: ISLAO ABDI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Islao Abdi Ahmed con 350 voti. (Sostituto: Omar Abuker Abdi).

DISTRETTO DI MERCA

384) - Scir dei «BIMAL SAAD» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 350 elettori.
Capo eletto: ISLAO ABDI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Islao Abdi Ahmed con 350 voti. (Sostituto: Omar Abuker Abdi).

DISTRETTO DI MERCA

385) - Scir dei «BIMAL SAAD» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 350 elettori.
Capo eletto: ISLAO ABDI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Islao Abdi Ahmed con 350 voti. (Sostituto: Omar Abuker Abdi).

DISTRETTO DI MERCA

386) - Scir dei «BIMAL SAAD» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 350 elettori.
Capo eletto: ISLAO ABDI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Islao Abdi Ahmed con 350 voti. (Sostituto: Omar Abuker Abdi).

DISTRETTO DI MERCA

387) - Scir dei «BIMAL SAAD» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 350 elettori.
Capo eletto: ISLAO ABDI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Islao Abdi Ahmed con 350 voti. (Sostituto: Omar Abuker Abdi).

DISTRETTO DI MERCA

388) - Scir dei «BIMAL SAAD» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 350 elettori.
Capo eletto: ISLAO ABDI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Islao Abdi Ahmed con 350 voti. (Sostituto: Omar Abuker Abdi).

DISTRETTO DI MERCA

389) - Scir dei «BIMAL SAAD» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 350 elettori.
Capo eletto: ISLAO ABDI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Islao Abdi Ahmed con 350 voti. (Sostituto: Omar Abuker Abdi).

DISTRETTO DI MERCA

390) - Scir dei «BIMAL SAAD» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 350 elettori.
Capo eletto: ISLAO ABDI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Islao Abdi Ahmed con 350 voti. (Sostituto: Omar Abuker Abdi).

DISTRETTO DI MERCA

391) - Scir dei «BIMAL SAAD» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 350 elettori.
Capo eletto: ISLAO ABDI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Islao Abdi Ahmed con 350 voti. (Sostituto: Omar Abuker Abdi).

DISTRETTO DI MERCA

392) - Scir dei «BIMAL SAAD» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 350 elettori.
Capo eletto: ISLAO ABDI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Islao Abdi Ahmed con 350 voti. (Sostituto: Omar Abuker Abdi).

I LAVORI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

La riparazione del pontile di Chisimaio e nuove attrezzature in quello di Merca

La spesa si aggira sui 150.000 so.

Nella seduta del 24 novembre, il Comitato Amministrativo oltre a provvedimenti di cui già abbiamo dato notizia, ha approvato una spesa di 72.000 So. per la costruzione di una passerella provvisoria sul pontile di Chisimaio.

La necessità della spesa si è manifestata in quanto, su segnalazioni delle autorità del Basso Giuba, sono state dichiarate pericolanti, e quindi da demolire, tre campate del pontile di Chisimaio.

Lo stato del pontile risulta tale da non poter più consentire l'ingente traffico per l'imbarco e per lo sbarco particolarmente per quanto si attiene alle operazioni di carico delle banane.

In considerazione della notevole importanza del pontile di Chisimaio, i lavori di ricostruzione saranno condotti d'urgenza onde non provocare soste nelle normali operazioni portuali. Proprio per assicurare la continuità di lavoro, è stata disposta la costruzione della passerella mentre nel frattempo si provvederà alla riparazione di carattere permanente.

Ci risulta che i pezzi necessari per la costruzione della passerella, (cioè le campate), costruite all'Officina del Genio Civile sono già state inviate a Chisimaio.

Nella stessa seduta il Comitato Amministrativo ha approvato una perizia relativa alla costruzione dei parabordi del-

la testata del pontile di Merca. Per tale lavoro è prevista una spesa di 70.000 somali. Lo scopo della costruzione dei parabordi è quello di agevolare l'attracco dei natanti al pontile. I nuovi parabordi anziché in legno saranno in tubi d'acciaio che danno maggiore garanzia di resistenza e di durata.

Istituto Culturale e Sociale

Si avvertono i soci che alcuni films girati dal «Kenya Medical Department» saranno proiettati nei locali dell'Istituto il giorno 3 dicembre 1955 alle ore 21,00.

Seguirà il commentario in lingua somala.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

16.45 - Giornale Radio
17.05 - Hello (duetto)
17.15 - Nozione di istituzione islamica

17.20 - Musica a richiesta
17.50 - Gabai
17.55 - Gurou

18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio

19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Musica a richiesta
19.52 - Gib

20.00 - Fine della trasmissione

C. I. S. L.

DELEGAZIONE DELLA SOMALIA

Per importanti comunicazioni si prega il personale giornaliero dipendente dall'A.F.I.S. di volersi trovare in Sede domani alle ore 18,30.

AVVISO

La Direzione per la Legislazione e per gli Affari Giudiziari rende noto che il giorno 9 dicembre alle ore 10 avrà luogo la gara di Met-tazione privata per la fornitura viveri alle Carceri di Mogadiscio.

Le Ditte interessate potranno ritirare la lettera d'invito presso la suddetta Direzione.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Squilli di primavera» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «La seduttrice».

CINEMA EL GAB — «Halla Gulla» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Mast Qalandar» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «La carica dei Seicento».

SUPERCINEMA — «La morte è scesa troppo presto».

ANNUNCI ECONOMICI

CECI, LENTICCHIE, FAGIOLI, ottima qualità, cottura lampo. — VERMOUT CORA, Moscato d'Asti Marsala e Passito di Moscato sfusi — Da STORINO.

LIEVITO, ZUCCHERO VANIGLIA-TO, Zafferano, Vaniglia, Uvetta, Cedro e frutta candita, Pinoli e Mandorle. — Da STORINO.

DA TOMEAZZI Calzature per uomo lusso tipo Bologna ultima novità: a prezzi di assoluta concorrenza. Sedie tipo Vienna, Bauil, Valles, Bauil armadio - Visitateci.

NATALE - Cassette Natalizie per i Vostri cari in Italia - Informazione e prenotazione MARANO - Bar Italia - Tel. 160.

PUGILATO

Centro Sportivo "ex Lucciola" Sabato 3 dicembre 1955, ore 21 precise

PESI MOSCA

ABDALLA MOHAMED
A.S. Mogadiscio

— contro —
3 riprese da 2'

ABDULLAHI MOHAMUD
A.S. Mogadiscio

ALI ISLAO
A.S. Mogadiscio

— contro —
3 riprese da 2'

MAHAMED HAGI
A.S. Mogadiscio

PESI GALLO

ABDALLA AHMED
A.S. Mogadiscio

— contro —
3 riprese da 2'

MUDEI OSMAN
Lupa di Roma

MOHAMED SAGHIR
A.S. Mogadiscio

— contro —
3 riprese da 2'

IBRAHIM BALEK
Lupa di Roma

MAHAMUD MALLIM
A.S. Mogadiscio

— contro —
3 riprese da 2'

ABDI HASSAN
Lupa di Roma

MAHAMUD MOHAMED
A.S. Mogadiscio

— contro —
4 riprese da 2'

OSMAN NUR
Lupa di Roma

PESI PIUMA

NAGI MOHAMED
A.S. Mogadiscio

— contro —
3 riprese da 2'

ADEN SCIRUA
Lupa di Roma

PESI LEGGERI

MAHO ABDULKADIR
A.S. Mogadiscio

— contro —
3 riprese da 2'

HASSAN MAHAMUD
Lupa di Roma

PESI WELTERS

MOHIDDIN HASSAN
A.S. Mogadiscio

— contro —
3 riprese da 2'

HASSAN ALI
Lupa di Roma

PESI PIUMA

AHMED SUBER
A.S. Mogadiscio

— contro —
4 riprese da 2'

ABDULLAHI ABDI
Lupa di Roma

Arbitri-giudici: Dino LO GIUDICE, Fulvio AMOROSO, e Luciano SAULI

Cronometrista: Giuseppe PARMIGGIANI

PREZZI: Sedie di ring numerate So. 3/ — Prato So. 1/

I biglietti sono in vendita presso il Bar Nazionale.

Visitate l'esposizione CIOCATIOLI * Presso la Succ. della Ditta PORRO Hall Albergo "Croce del Sud"

UN MODELLO DI RAZIONALITA'

Gli stabilimenti automatizzati

La Sezione Plymouth della Chrysler Corporation ha di recente terminato i lavori di trasformazione della sua fabbrica di motori per automobili, che può essere a buon diritto considerata la più moderna e razionale del mondo. Il nuovo stabilimento, che sorge nei pressi di Detroit, produce attualmente 600 motori al giorno in base ad un programma preordinato, ed ha una capacità massima di produzione che può salire a 3000 motori al giorno.

Nel grandioso stabilimento ad un piano, costruito inizialmente nel 1931, è stata attuata nel 1954 una completa trasformazione dell'attrezzatura cui si è aggiunto un ampliamento considerevole. Attualmente esso si estende per 49.667 mq. e dispone di dispositivi automatizzati per il controllo della qualità del prodotto finito.

Tra le caratteristiche più salienti del nuovo stabilimento motori sono le seguenti: controllo della produzione, non soltanto in funzione della qualità del prodotto, ma anche per assicurare una produzione rapida evitando pezzi difettosi o riparazioni; pulizia, senza precedenti in uno stabilimento del genere, mediante l'impiego di filtri per l'aria e di un impianto di ventilazione; vasto impiego di trasportatori sopraelevati onde assicurare una maggiore sicurezza ai lavoratori ed accelerare e salvaguardare la manipolazione dei materiali; standardizzazione delle macchine utensili, in maniera da poter consentire la loro sostituzione totale o parziale senza interrompere il ciclo produttivo.

Una delle più significative innovazioni consiste nella standardizzazione dell'impiego di trapani orizzontali, che consentono una maggiore accessibilità per il cambio degli utensili e presentano una maggiore rigidità poggando sul pavimento con una superficie più vasta.

Due linee di montaggio per la lavorazione dei monoblocchi con un complesso di 140 macchine utensili che effettuano 157 operazioni diverse, più una linea per il montaggio definitivo dei motori, sviluppando complessivamente una lunghezza di 168 metri.

Ognuna delle due catene di lavorazione dei monoblocchi si inizia con una poderosa macchina spinatrice — una specie di trapano multiplo che effettua anche l'alesaggio dei fori — in grado di operare, con una sola manovra, fori di diametro diverso sul blocco motore uscito dalle fonderie. Una delle due spinatrici opera contemporaneamente fori sul davanti e sul dietro del monoblocco, mentre un'altra li eff-

fettua sul lato superiore ed inferiore. Le spinatrici impiegate sono molto probabilmente le più grandi sinora costruite nel mondo, misurando m. 3,6 di altezza, 17,7 di lunghezza e 5,7 di larghezza.

Mediante l'impiego di trasportatori sopraelevati di oltre 6 chilometri e mezzo di lunghezza complessiva, che come un gigantesco nastro, uniscono una macchina utensile all'altra, i corridoi posti sui lati delle linee di lavorazione e di montaggio sono tenuti permanentemente sgomberi. Le parti finite accatastate nei magazzini vengono convogliate sulla linea di montaggio definitiva mediante apposite cassette in materia plastica di colori vari onde facilitare l'individuazione delle parti di cui ha bisogno ciascun lavoratore addetto al montaggio.

L'impianto elettrico, composto di 32.800 chilometri di cavi, converge in gran parte verso appositi cruciformi muniti di strumenti che individuano e localizzano eventuali guasti nelle catene di montaggio.

Nella sezione per la prova dei motori si possono collaudare contemporaneamente 72 motori. Dopo essere stati verniciati con un procedimento di anodizzazione, essi sono condotti dai trasportatori a nastro sui banchi di prova, dove, dopo essere stati riempiti di olio, acqua ed alimentati con metano, sono sottoposti ad un collaudo di 20 minuti. Il metano è adoperato in luogo della benzina per maggiore sicurezza, economia e per evitare pericoli d'incendio.

Dopo che i risultati sono trasmessi all'ispettore mediante luci

colorate, i motori sono disposti su piattaforme di legno, sollevati da carrelli d'officina e collocati su convogliatori a nastro che li dispongono in speciali casse che ne contengono 6 ciascuna. Non resta che caricarli sui carri ferroviari o sugli autotreni in attesa e trasportarli allo stabilimento di montaggio delle automobili.

L'aria è tenuta costantemente sgombrata da polvere o trucioli metallici mediante un impianto di filtraggio munito di 61 collettori che, contrariamente agli aspiratori ordinariamente impiegati, spingono i trucioli e la polvere in una canalizzazione posta al disotto del pavimento.

Attraverso la base delle macchine utensili i trucioli e la polvere sono convogliati da trasportatori continui a raschiamento sistemati nel sottosuolo sino ad altri nastri trasportatori di maggiore capacità posti in testa a ciascuna catena di montaggio, dove, immensi in serbatoi da 120 tonnellate, saranno poi calati entro carri ferroviari aperti.

I residui di acciaio sono invece immessi in una canalizzazione a trasporto rapido che si apre al disotto delle macchine utensili ed asportati in misura di 2 tonnellate. Nella canalizzazione viene pompato un refrigerante solubile in acqua nella misura di 137,00 litri circa e ad una velocità di 3 m. per sec. Prima di essere avviati allo scarico, i detriti sono lavati per circa 7 minuti entro una cisterna avente una capacità di 152.000 litri. Dispositivi singoli su alcune macchine utensili completano il sistema di filtraggio dell'aria.

Una gigantesca diga nell'Irak

Baghdad, novembre.

E' stato ufficialmente annunciato dal Consiglio per lo sviluppo Economico iracheno che un contratto è stato passato ad una importante ditta americana per la costruzione del gigantesco sbarramento idroelettrico di Derbendi-Khan, destinato ad essere uno dei più grandi del mondo. La colossale muraglia sorgerà nella regione settentrionale dello Irak e sarà eretta dal «Gruppo Jones» che include la «Ch. E. Thompson» di Washington, la «Texas Engineering and Constructors», di Dallas, la «Beaton und Monierbau» di Düsseldorf, in Germania, e la stessa «Jones Construction Co.» della Carolina del nord. Il gruppo ha vinto la gara internazionale di nazi ad altri sei concorrenti fra cui anche una importante ditta italiana ed altre francesi e inglesi. L'offerta americana non era la più bassa ma il progetto esposto è stato giudicato dal Consiglio dello Sviluppo, presieduto dallo stesso Primo Ministro Nuri es-Said, il più redditizio e appropriato. Come è noto, il Consiglio attinge i suoi fondi sui redditi petroliferi dell'Irak, nella misura, stabilita per legge, del 70 per cento. I lavori comporteranno una spesa prevista in 32 milioni di dollari e saranno ultimati in quattro anni. Lo sbarramento sorgerà a 180 km. a nord di Baghdad e estenderà l'irrigazione ad una delle regioni ritenute fra le più fertili del paese. La diga avrà un'altezza di 130 metri e sarà lunga 320 metri. Al suo fianco sorgerà un'officina elettrica di grande potenza mentre le acque di deflusso, opportunamente regolate, consentiranno l'irrigazione razionale di 50.000 ettari di terreno, con trionfo altresì il regime dei fiumi Diyala e Sirwan dai quali il bacino sarà alimentato.

DAI PAESI VICINI

FONDI PER L'ASSOCIAZIONE OLIMPICA DEL KENIA

In aggiunta al contributo di 1.500 sterline, date dall'Agan Khan, al fondo Olimpico del Kenia, un certo numero di Consigli Distrettuali Africani, ha espresso il desiderio di contribuire per lo stesso scopo e, sono state raccolte altre 4.000 sterline.

Il sig. Alexander, Presidente dell'Associazione Olimpica del Kenia, ha dichiarato che egli ha avanzato l'idea che le «Olimpiadi dell'Impero» potrebbero svolgersi nel Kenia entro i prossimi dieci anni e che i giochi olimpici potrebbero anche essi svolgersi nel Kenia nei prossimi venticinque anni.

IL NUOVO CONSIGLIO LEGISLATIVO DI ADEN

Il nuovo Consiglio Legislativo sarà formato di tre membri eletti dagli elettori censiti, da un membro eletto dal Consiglio Municipale scelto dai membri del Consiglio stesso, da cinque membri non ufficiali, nominati dal Governatore e da nove membri ufficiali.

Il primo stadio per la formazione del Consiglio Legislativo è stata la nomina dei candidati nelle tre circoscrizioni elettorali. Esso sarà seguito dalle elezioni generali che avranno luogo il 15 dicembre.

Seguirà a breve distanza dalle elezioni generali il secondo stadio, cioè l'elezione da parte del Consiglio Municipale del membro che dovrà rappresentare gli interessi del Municipio.

Il Consiglio, sarà completato con la nomina dei rimanenti membri da parte del Governatore.

E' questa la prima volta, nella storia di Aden, che vengono eletti dei membri al Consiglio Legislativo.

NUOVE STRADE CONGIUNGERANNO GLI ISOLATI VILLAGGI RIVIERASCHI DEL TANA

Un programma di costruzione e miglioramento delle strade nel Distretto del Fiume Tana della Provincia della Costa Collegera per la prima volta gli isolati villaggi Pokomo, siti lungo le rive del fiume Tana, con la civiltà.

Con la somma di mille sterline fornita dall'Ispettorato stradale l'amministrazione locale è stata incaricata di costruire undici nuove strade di accesso alle rive del fiume.

A causa dei vasti allagamenti che si verificano due volte all'anno, la maggior parte dei villaggi Pokomo, rimangono isolati per mesi. Ma le nuove strade ridurranno i periodi di isolamento e permetteranno a speciali automezzi di toccare posti che finora non erano stati mai raggiunti con automezzi. Uno di questi paesi è Maremo, vicino a Garsen, che è stato recentemente collegato con la civiltà da una nuova pista che si stacca dalla strada principale Garsen-Garissa.

Prima dell'apertura di questa strada non ve ne era nessuna che portasse al fiume per oltre venti miglia sebbene vi siano villaggi lungo tutta la sponda del fiume Tana. Nel passato può dirsi che l'unico mezzo di collegamento con il resto del mondo era la motolancia «Pelikan» che portava il Capo Distretto nei suoi giri lungo i villaggi rivieraschi.

QUATTRO MILIONI DI STERLINE PER IL PORTO DI MOMBASA

Una spesa di quattro milioni di sterline per l'allargamento del porto di Mombasa è stata raccomandata dal Consiglio Consultivo dei Trasporti dell'East Africa. Il progetto prevede la costruzione di due bacini d'ancoraggio nelle isole antistanti Mombasa.

L'inizio dell'allargamento potrà essere considerato senza dubbio il più grande in un porto dell'East Africa.

Gli atomi al servizio della Polizia Scientifica

Bruxelles, novembre.

La Polizia belga ha adottato un nuovo e scientificamente aggiornato sistema per individuare i criminali. Esso consiste nel disseminare minuscole capsule contenenti cloruro o iodio radioattivi — alcuni tra i prodotti pacifici della energia atomica — nelle località ove si presuppone che i ladri intendano svolgere le loro azioni delittuose e cioè nei pressi di banche, gioiellerie, ecc.

E' sufficiente che un ladro calpesti una sola capsula perché le sue delle sue scarpe restino radioattive per circa quattro mesi. Agli investigatori non rimane che rintracciare l'autore del colpo ladresco per mezzo di un contatore Geiger, strumento che — come è noto — è in grado di segnalare la presenza di tracce anche minime di sostanze radioattive.

LE MACCHINE VOGLIONO ACCIAIO

Il mondo cammina anche con i rottami

Londra, novembre.

Questa è la civiltà delle macchine e le macchine sono di ferro e di acciaio. La nostra età è l'età del ferro, e lo diventa sempre più. Prima dell'ultima guerra la produzione mondiale dell'acciaio si aggirava intorno a 120 milioni di tonnellate all'anno; nel 1954 se ne produssero circa 220 milioni ed il 1955 sembra registrare ulteriori aumenti. Guardiamoci intorno e riflettiamo quanti e quanti oggetti i nostri antenati usavano di legno, di cuoio, di coccio che ora si fanno di ferro o di acciaio; quanto lavoro veniva fatto a forza di muscoli umani o di animali ed ora viene eseguito da ordigni di acciaio. La ricchezza e la potenza di un paese sono in proporzione diretta alla quantità di acciaio che può produrre.

L'acciaio si fa con la ghisa e con i rottami, o l'uno o l'altro o, più spesso, con una combinazione dei due: dipende dalla disponibilità ed anche dal sistema tecnico adottato per fare l'acciaio. Qui parleremo dei rottami, quel «ferraccio», quel «ferro vecchio» che in altri tempi era espressione proverbiale per cose inutili, per rifiuti, e che la nostra età considera un materiale prezioso, materiale morto ma destinato a risuscitare.

I rottami sono di tre specie. Sono anzitutto quelli che nell'industria tessile si chiamerebbero «cascami»: quando il massello e il lingotto diventa acciaio, quello che cade viene rimesso nel forno. Poi ci sono tutti quei trucioli che cadono quando l'acciaio viene lavorato per farne oggetti finiti, sarebbero i rifiuti e scampoli dell'industria meccanica. Infine ci sono il ferro vecchio, barattoli di conserva, strumenti inservibili, vecchio macchinario che ha fatto il suo tempo, navi che vengono demolite, gli «stracci» insomma. E come gli Stati Uniti danno il maggior contingente di stracci perché laggiù si gettano gli indumenti dopo un breve uso, così un tempo gli Stati Uniti davano il maggior contingente di rottami della terza specie. Questo ferraccio vecchio veniva raccolto dalle nazioni industriali di ferro: il Giappone, prima di tutto, e anche l'Italia. Tutto l'acciaio che viene fraccassato e distrutto ritorna nei forni e ridiventa acciaio: l'industria siderurgica vive di cannibalismo. Quando l'industria siderurgica di un paese cresce e sviluppa un grande appetito divorà i propri rottami e non ne esporta più. Questa, grosso modo, la situazione mondiale del commercio dei rottami. Nel 1953 gli

Stati Uniti non esportarono nemmeno un decimo di quanto esportavano nel 1937. Viceversa i paesi della Comunità acciaio-carbone, specialmente la Germania, si trovarono alla fine della guerra con macchinari fraccassati o demoliti dalle potenze occupanti e divennero per un tempo i principali fornitori di rottami: non durò molto, perché l'industria siderurgica tedesca risorse ed incominciò a divorare i rottami rimasti. Qualche cosa di analogo avvenne nel Giappone che, dopo un periodo di demolizioni nell'immediato dopoguerra, è ritornato ad importare rottami su vasta scala.

Ora il commercio dei rottami, per i motivi suesposti, è uno dei migliori barometri della prosperità economica: appunto perché tutta la vita moderna s'impenna sulla produzione siderurgica, un'espansione della produzione di acciaio significa prosperità (più esattamente: la speranza di prosperità) e l'aumentata produzione si ripercuote in una minore esportazione di rottami o addirittura in una aumentata importazione. Occorre però tener presente che un paese che esporta prodotti meccanici (macchine, automobili, ecc.) implicitamente esporta futuri rottami.

Il paese che produce l'acciaio più a buon mercato è l'Australia, favorita dalla situazione geografica delle miniere di ferro contigue a giacimenti di carbone. L'Australia è seguita come prezzi dall'Inghilterra che quantitativamente si trovava al terzo posto fra i paesi produttori e rischia di retrocedere al quarto, se la Germania occidentale continua ad aumentare la propria produzione. Ora le acciaierie inglesi consumano moltissimo rottame e di conseguenza il governo inglese difficilmente concede l'esportazione del rottame nazionale: durante il 1953 il Regno Unito esportò 17.400 tonn. di rottame importandone invece 861.000 (nel 1949 ne poté importare 2.097.200). Il Regno Unito è dunque divenuto il più forte importatore dopo il Giappone. Ma dove si troveranno a lungo andare tutti questi rottami? Ecco il punto.

Nel bollettino mensile della British Iron and Steel Federation si pronostica una grande espansione della produzione di ghisa. Oggi la produzione annua di acciaio dell'Inghilterra è di 18,5 milioni di tonnellate che dovrebbero divenire nel 1958 circa 22 milioni. Il rapporto fra ghisa e rottami si dovrebbe gradualmente spostare con una crescente quota di ghisa ed una

quota decrescente di rottami: finché dura l'euforia dell'industria meccanica un certo rifornimento di rottami del tipo «trucioli» non dovrebbe mancare. Per il «ferro vecchio» l'Inghilterra spera di trovare nei suoi dominions, cui vende prodotti meccanici: saranno le vecchie automobili, le vecchie macchine fornite anni addietro che faranno ritorno all'alvo materno.

UN SALVATAGGIO NEL CANADA' ARTICO

Il più drammatico dialogo che sia mai stato pubblicato

Fin dove arriva l'amore paterno? Quanto coraggio un uomo riesce a trovare in sé per salvare la vita di suo figlio? Chesley Russel è un padre, e abita con la famiglia in una stazione del Canada Artico. Il suo bambino è stato colpito da meningite, ma il medico più vicino, Joseph Moody, è quasi 200 km. di distanza e in mezzo c'è una landa desolata spazzata dalla tempesta. Ma c'è una radio: è guidato solo dalla voce del dottore, Russel opera il suo piccino di 15 mesi. E' il dialogo più drammatico — se dialogo si può chiamare — che sia mai stato pubblicato.

«Pronto? Sono Joe, come va ora?»

«Oh, male, Joe. Il bambino lull...»

«Pronto! Pronto! Ches, sei in linea? Mi senti?»

«Sì, Joe, si riceve benissimo. E tu non mi senti?»

«Adesso sì, Dimmi.»

«Ti ho telegrafato stamattina, no? Il bambino è sempre rigido, le braccia non le muove, e gli ho appena preso la febbre, 40,2; ha dei dolori terribili e continua a gridare. Che cos'è, Joe? Cosa può essere?»

«Ma, forse ho capito. E la spina dorsale?»

«Mah... Questo pomeriggio è tutta curva, arcuata.»

«Per il dolore, forse? Si tende come per cercar sollievo?»

«Può darsi, Joe, può darsi. Mia moglie dice che è così. Quella la muove, pare. Che cosa possiamo fargli?»

«Avete il della soludiazina?»

«Io... cosa?... aspetta... Carl dice

di sì che ce l'abbiamo.

«Allora riempì una siringa e fa uscire tutta l'aria. Il bambino è lì, no?»

«Sì, è qui.»

«Bene allora stammi attento, Ches. Sulla testa del bambino, proprio in mezzo c'è un punto molle, la fontanella.»

«Sì, e allora?»

«L'hai trovata.»

«Sì.»

«Ora tasta il punto più vicino al centro della testa.»

«Cosa?»

«Cerca il punto più indietro, il punto della fontanella più vicino al centro della testa. Capito?»

«Ci sono.»

«Ora comincia a iniettare. Aspetta un minuto. Che ago hai sulla siringa?»

«Corto, sarà un paio di centimetri o tre.»

«Bene. Fallo entrare nel punto molle, molto piano non troppo profondo e ben diritto.»

«Ma Joe, la fontanella è un punto pericoloso. Lo dicono tutti, lo dice anche mia moglie.»

«Non c'è pericolo. L'ho fatto anch'io centinaia di volte. (Non è vero, ma il dottore deve fargli vincere la paura.)»

«Ma è il mio bambino, Joe. Se muore per colpa mia...»

«Ma tu non vuoi perderlo, vero?»

«No, ma...»

«E allora fa come ti dico. Ora sta bene attento. Più vicino che puoi al mezzo della testa. Spingilo dentro piano. Non tutto, eh? Meno due di centimetri. Mi senti?»

«Sì, meno di due centimetri.»

«Bene, spingilo dentro, e poi inietta. E tienilo perfettamente

immobile.»

«Non posso Joe. Mi trema la mano.»

«Allora mettiti calmo prima. Ecco, coraggio, ora su.»

«Bill, uno della polizia a cavallo, prende il posto di Ches. «Lo sta facendo, Joe.»

«Lo ha mandato dentro davvero?»

«Sì.»

«Allora digli che inietti tutto il contenuto della siringa. Tienilo su, Bill.»

«Va bene. (Il dottore sente Bill ripetere le sue istruzioni).»

«E' eccitato, Bill?»

«Molto, ma va tutto bene.»

Il dottore si accorge che si sta tenendo forte la destra, come se fosse lui a fare la iniezione.

Di nuovo la voce di Bill.

«Ha iniettato il liquido, Joe.»

«E l'ago è fuori?»

«Sì è fuori. Una delle donne è svenuta.»

«Bè lascia perdere. Hai detto che la siringa è vuota?»

«Sì, Joe, grazie a Dio è finita. E il com'è il tempo?»

«All'inferno, non fare dello spirito, dai. Ridammici Ches.»

«Va bene, Ches?»

«Ho finito Joe. Ce l'ho fatta.»

«Meglio per te, vecchio mio. E ora stammi a sentire. L'iniezione dovrebbe fargli bene, è un antibiotico, la febbre dovrebbe cadere. Domani dovrebbe incominciare a sentire le braccia. Non muoverle ancora, ma sentire. Se succede qualcosa in queste prossime ore, richiamami. Dirò ai ragazzi di tenere aperto il circuito. Ve bene?»

«Sì, Joe, grazie ancora.»

Il dottore si lascia cadere sulla poltrona e fruga nelle tasche in cerca di una sigaretta.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

الف من السعر المذكور ، قيمة:

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 5 CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.S. 21
A.P.S. 70
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1.93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Echi polemici all'elezione dei Giudici Costituzionali

L'Ambasciatore Booth Luce ricevuta dal Presidente della Repubblica - Gronchi si recherebbe a Washington in marzo - Il Ministro degli Esteri italiano a Bangkok

Roma, 2.

L'elezione da parte del Parlamento riunito in seduta comune dei tre giudici costituzionali, sui cinque di spettanza del Parlamento, (altri due come si ricordava erano stati eletti in precedenza), ha lasciato qualche strascico. Come il giornale scrisse nella cronaca della seduta a Palazzo Montecitorio, la elezione fu possibile grazie ad un arbitrato dei Presidenti delle due Camere, tale arbitrato non fu però approvato da tutta l'Assemblea, che, in infatti, i gruppi parlamentari del Partito Nazionale Monarchico e del Movimento Sociale Italiano abbandonarono l'aula.

Si apre ora che gli onorevoli Covelli e Roberti, rispettivamente a nome del PNM e del MSI, inviarono una lettera di protesta al Presidente della Camera on. Leone per il modo in cui era stato raggiunto e reso noto l'arbitrato. I due deputati lamentano che tale arbitrato si fosse concretato nell'esclusione del candidato sostenuto dalle destre e quindi in un grave atto contro i diritti della minoranza e l'autorità ed il prestigio del Parlamento.

Il Presidente della Camera, nella sua lettera di risposta, dopo aver respinto le affermazioni dei due deputati fa loro osservare che con la intransigente pregiudiziale del gruppo monarchico di non abbandonare in alcun caso il proprio candidato, sia il Partito Nazionale Monarchico che il Movimento Sociale Italiano, si erano automaticamente tagliati fuori da una qualsiasi possibilità di intesa su un nome che avesse avuto maggiori probabilità di successo. Quanto al comunicato con cui i Presidenti delle Camere rendevano nota la personalità da essi prescelta, l'on. Leone afferma che esso non fece altro che dare atto della situazione definitiva e che pertanto non può parlarsi di atto lesivo del diritto di una qualsiasi minoranza.

Tra i tanti commenti che si sono scritti in proposito va notato quello di un illustre giornalista in cui è detto che, l'aver superato lo scoglio della elezione dei Giudici Costituzionali, va annoverato tra i meriti del Governo Segni dato che gli areamenti in cui era incappata la questione nel giro di due anni e di tre ministeri non avevano di certo contribuito ad accrescere il prestigio del Parlamento del Paese. Si può affermare anzi — prosegue il commentatore — che gli avevano nociuto, e non poco, e non soltanto negli strati dell'opinione pubblica più sensibile ai problemi della politica, ma anche in quelli che distratti da altre cure e preoccupazioni, non concedono di solito agli stessi problemi che una attenzione fuggitiva e superficiale.

Naturalmente anche l'elezione del prof. Jaeger ha originato un polemico sul colore politico del neo-eletto.

Nel corso delle dichiarazioni rese mercoledì ai giornalisti dopo la seduta comune del Parlamento, l'on. Palmiro Togliatti ebbe a dire che il prof. Jaeger aveva «partecipato attivamente» al movimento comunista. In contrasto con tale affermazione, lo interessato dichiarava: «Non sono mai stato iscritto ad alcun partito, né ho mai assunto atteggiamenti che potessero essere interpretati come una adesione ad organizzazioni politiche. Non ho mai ricoperto cariche politiche che ho posto candidature del genere».

Oggi il prof. Jaeger, leggendo quanto dichiarato dall'on. Togliatti e pubblicato integralmente dalla stampa comunista, ha tenuto a precisare: «Sono

un magistrato e ad un magistrato non si chiede né quali siano le sue idee politiche, né quali siano state. Del resto, un magistrato non può sporgere querela, né fare duelli. La mia risposta circa quanto è stato riportato da alcuni giornali è quindi: «Non comment». Non posso mettermi sul piano della polemica. Confermo di non essere iscritto a nessun partito. Chi vuol sapere esattamente come la penso sui più difficili problemi può leggere i miei numerosi scritti e libri. Del resto, quelli che mi conoscono da tempo, i miei autorevoli colleghi di Università, sanno quali sono le mie idee. Credo di dare abbastanza garanzie di obiettività e di imparzialità verso chiunque».

Sempre da Roma si apprende che il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al Quirinale l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Signora Luce.

E' stato reso noto che durante il colloquio si è parlato dell'invito rivolto al Capo dello Stato italiano a recarsi negli Stati Uniti e del programma di massima della visita. La data e i dettagli del programma saranno oggetto di ulteriore esame.

L'incontro ha dato occasione anche ad uno scambio di idee sulla situazione internazionale dopo la conferenza di Ginevra. In proposito da fonte americana bene informata si sa che il periodo verso cui ci si sta orientando per quel che riguarda

la visita del Presidente Gronchi è la prima metà di marzo. La stessa fonte ha aggiunto che il riserbo ufficiale al riguardo è spiegato dal fatto che i progetti attuali sono necessariamente preliminari, e una determinazione definitiva potrà aversi soltanto dopo il consulto medico di gennaio sul grado di ristabilimento di Eisenhower. Sulla base dei risultati di esso sarà possibile stabilire il programma dell'attività presidenziale.

Da Bangkok dove il Ministro degli Esteri è arrivato, ci giunge che al momento dell'arrivo l'on. Martino ha fatto la seguente dichiarazione in cui tra l'altro ha detto: «I comuni ideali di pace e libertà che, assieme ad una tradizione di amicizia ed a molteplici rapporti culturali, uniscono l'Italia alla Thailandia, sono sicuro affidamento per una sempre più stretta cooperazione dei due paesi in ogni campo».

Il Ministro è stato accolto dal Vice Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri thailandese e da altre personalità di Governo, oltre che dai rappresentanti diplomatici italiani.

Il programma della visita comprende un incontro con il Capo del Governo, Songram, una colazione con il Ministro degli Esteri thailandese, un nuovo incontro per il pranzo col Presidente del Consiglio, visite culturali ed una conferenza stampa.

Preoccupazioni a Washington per il "Piano Marshall" sovietico in Africa e nel Medio Oriente

Washington, 2.

Un collaboratore molto vicino al Segretario di Stato afferma che i piani di Mosca sono di sfruttare gli accordi economici con l'Egitto per infiltrarsi successivamente nel Sudan, nel Kenya ed in Etiopia.

Si rileva infatti, tra l'altro, che i sovietici si sono offerti di finanziare vasti lavori di irrigazione nella zona dell'alto Nilo, Kruscev e Bulganin — si aggiunge — hanno strappato agli americani la carta formidabile dell'assistenza economica.

Sia Eden che Foster Dulles osservano ora con estrema preoccupazione le mosse sovietiche, che rappresentano il fatto nuovo all'indomani del fallimento di Ginevra: un fatto pericoloso, si dice a Washington. E non sono solo Israele, l'Egitto, l'Africa che preoccupano il Dipartimento di Stato. In Siria ad esempio, il movimento comunista sta ottenendo il forte appoggio degli intellettuali. Speciali trasmissioni vengono curate a Mosca e dirette al Medio Oriente. Radio Mosca ha dichiarato che tutti i paesi del Medio Oriente beneficeranno dell'aiuto morale e materiale dell'Unione Sovietica e delle nazioni democratiche. Gli esperti americani pensano dunque che l'Egitto dovrebbe servire all'Unione Sovietica da «testa di ponte» per una penetrazione economica e ideologica nel Medio Oriente e in tutta l'Africa comprese la Liberia e Libia. I Capi del Cremlino lanciano in Africa un loro «piano Marshall».

Sembra che tra Londra e Washington si stia studiando in questi giorni un nuovo piano di aiuti alle aree depresse africane dato che sia in Inghilterra che negli Stati Uniti si fa sempre più strada la convinzione che i patti militari sono inutili, se i paesi alleati non hanno u-

na solida economia.

Si ha anche notizia che, il Vice Presidente Nixon ha presieduto oggi una riunione del Gabinetto americano. La riunione, più lunga del solito, è durata tre ore. Si ignora quali argomenti siano stati trattati.

IL PRIMO GOVERNO LIBERO DEL MAROCCO

Si Bekkai ha iniziato le consultazioni

Parigi, 2.

Si Bekkai, dopo aver annunciato l'accettazione dell'incarico di formare «il primo governo libero del Marocco», ha cominciato oggi le sue consultazioni ricevendo prima di tutti Ben Sliman, il presidente designato dal Consiglio del trono che aveva dovuto rinunciare all'incarico dopo la restaurazione di Ben Youssef. Quindi si è intrattenuto con numerose personalità marocchine e francesi, fra cui i delegati del movimento «Amicitie Marocaines» che gli hanno garantito il loro appoggio completo e hanno sottolineato che musulmani, cristiani ed israeliani devono avere oggi un solo obiettivo: l'unione nella lotta contro la miseria.

Si Bekkai, che spera concludere le trattative con i vari partiti per l'inizio della settimana entrante, non sembra preoccuparsi delle conclusioni a cui potrà giungere il Congresso dell'Istiqlal, che inizia oggi i suoi lavori, egli ha infatti dichiarato di aver ottenuto garanzie dai suoi amici dell'Istiqlal di non sentirsi vincolato dalle decisioni del loro congresso, il che lascia

LA CRISI POLITICA FRANCESE

L'Assemblea Nazionale è stata sciolta

Elezioni entro un mese

Parigi, 2.

Con l'avvenuta pubblicazione sul «Journal Officiel» del decreto di scioglimento della Camera, le elezioni saranno indette per il primo gennaio, giorno di capodanno. In tal modo Edgar Faure è riuscito a sventare una manovra dei socialisti intesa a togliergli la possibilità di rimanere al suo posto di Capo del Governo durante il periodo interinale. Infatti si attribuiva ai socialisti e all'ex Ministro Mitterand l'intenzione di convocare l'Assemblea Nazionale (non ancora legalmente sciolta, in mancanza della pubblicazione del relativo decreto) per presentare una mozione di censura contro il Governo. I socialisti avevano avuto sentore che il Governo intendeva sopprimere alla pubblicazione del decreto sino all'8 dicembre allo scopo di poter fare le elezioni l'otto gennaio, anziché il giorno di capodanno. In mancanza della pubblicazione del decreto l'Assemblea non poteva considerarsi legalmente sciolta e pertanto poteva essere riconvocata in qualsiasi momento. Faure ha parlato la manovra ed ha disposto per l'immediata pubblicazione. Se i socialisti fossero riusciti ad ottenere la convocazione dell'Assemblea ed a far votare la maggioranza costituzionale di almeno 312 voti una mozione di censura contro il Governo, essi avrebbero tolto, come si è detto, ad Edgar Faure la possibilità di rimanere a Capo del Governo durante il periodo interinale: giacché la costituzione prescrive che alla testa del Governo sia messo in tale caso il Presidente della Assemblea Nazionale. I socialisti avrebbero approfittato della convocazione del Parlamento per richiedere inoltre la soppressione del sistema degli apparentamenti.

La convocazione del corpo elettorale sarà oggetto di un nuovo decreto che dovrebbe essere emanato stasera dopo una ulteriore riunione del Consiglio dei Ministri. Virtualmente le elezioni dovrebbero avvenire il 1° gennaio, cioè entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di scioglimento, ma il Consiglio di Stato deciderà oggi se è possibile rinviare all'ottavo gennaio in considerazione delle feste di capodanno.

Edgar Faure espulso ieri dal partito radicale, ha concesso un'intervista alla radio nel corso della quale ha affermato il proposito di ricorrere contro questa sanzione, decisa in sua assenza e secondo una procedura che egli giudica illegale: in-

fatti egli sostiene di non poter essere deferito dinanzi ad un organo di un partito politico nella sua qualità di Presidente del Consiglio e per una questione di carattere governativo. Bisogna vedere in questa decisione — ha aggiunto Faure — la manifestazione di una certa tendenza, che «io non posso approvare, tendenza che si è affermata, per i suoi eccessi di fermezza, eccessi di rapidità e di brutalità nella decisione e per il suo desiderio di eliminare gli avversari».

Messaggio di Foster Dulles sull'amicizia italo-statunitense

Boston, 1.

Nel corso di un pranzo offerto in onore del sindaco di Roma ing. Salvatore Rebecchini, nel quadro delle celebrazioni del «saluto a Roma», è stato letto il seguente messaggio del Segretario di Stato americano Foster Dulles: «questa celebrazione ci ricorda ancora una volta il valido contributo alla pace ed al progresso internazionale che è stato racato dalla stretta collaborazione fra Italia e Stati Uniti».

«La città di Boston va elogiata per la sua meritoria attività intesa ad allargare l'amicizia e la comprensione tra i popoli dell'Italia e degli Stati Uniti».

«Signor Sindaco, onorevoli ospiti italiani, sono sicuro che questa manifestazione di stima che il popolo americano tributa a voi e agli altri italiani rafforzerà ulteriormente i legami che esistono tra i nostri due paesi».

Continua alle Nazioni Unite la battaglia delle ammissioni

Nuova York, 12.

Il delegato del Brasile alla Commissione Politica Speciale della Assemblea dell'ONU, parlando a nome del blocco latino americano, ha fatto sapere al rappresentante della Cina Nazionalista che un veto sull'ammissione del «package» dei 18 paesi nelle Nazioni Unite avrebbe aumentato fra i suoi colleghi la tendenza a risolvere il problema della rappresentanza cinese a sfavore del governo di Chang Kai Shek.

Per il momento le posizioni delineatesi in sede di commissione politica, si possono riassumere così: la risoluzione canadese ha avuto l'appoggio di tutti gli oratori che hanno preso la parola, e cioè i delegati del Perù, dell'Egitto, dell'Olanda, dell'URSS, della Gran Bretagna e del Brasile. Il delegato sovietico Kusnetzov, ha però insistito per un emendamento che ha specificato nominalmente i diciotto paesi del «package» (la formula canadese li indicava implicitamente, parlando dei paesi che hanno fatto domanda di ammissione, escludendo solo quelli il cui territorio è diviso, come la Corea ed il Vietnam) ed ha ribadito la tesi che non vi debbono essere esclusioni di nessuno del diciotto. Il delegato britannico, Sir Pierson Dixon, ha detto che il suo governo era pronto ad accettare una formula dei diciotto nell'interesse generale passando sopra alle riserve che esso ha nei confronti del merito di alcune candidature ma ha criticato l'URSS per la posizione assunta dal Cremlino, con la formula «o tutti o nessuno».

In merito alla questione del disarmo alla Commissione Politica dell'Assemblea Generale dell'ONU, il delegato britannico Nutting ha annunciato un progetto di risoluzione che sarà presentato dalla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti, dalla Francia e dal Canada per chiedere che la Sottocommissione per il disarmo esamini con precedenza la possibilità di immediata applicazione di concrete misure di disarmo capaci di contribuire al

I lavori del Consiglio Territoriale

Il Consiglio Territoriale ri-prenderà la sua attività il giorno 5 dicembre alle ore dieci con i lavori delle Commissioni Interne.

Il giorno dieci alle ore 10 il Consiglio si riunirà in Assemblea plenaria per svolgere il seguente ordine del giorno che, però, è provvisorio:

- discorso d'apertura del Segretario Generale Reggente dell'Amministrazione;
- schema di ordinanza concernente il trattamento economico del personale militare e militarmente ordinato;
- schema di ordinanza concernente la proibizione della importazione di Qat;
- concessioni edilizie;
- varie.

Il Maresciallo Tito in viaggio per l'Egitto e l'Etiopia

Belgrado, 2.

Il Maresciallo Tito ha lasciato la Jugoslavia. Egli si è imbarcato a Sebenico sulla nave «Galeb» che sarà scortata nel viaggio in Etiopia ed in Egitto da due caccia, «Durmter» e «Bjokovo».

A Belgrado intanto, un portavoce del governo ha fatto un primo commento ufficiale alla visita che Tito si appresta a rendere all'Imperatore Haile Selassie ed al Presidente Nasser. Queste visite — ha detto Draskovic — sono la conferma della fruttuosa collaborazione finora sviluppata fra Jugoslavia, Etiopia ed Egitto. Lo scopo che i tre paesi si prefiggono è quello di salvaguardare la propria indipendenza ed approfondire le relazioni internazionali sulla base della parità dei diritti e quello di rafforzare la pace nel mondo.

ristabilimento della fiducia fra i popoli. A tal fine la risoluzione raccomanda lo studio delle proposte di Eisenhower, di Bulganin, di Faure e di Eden, con particolare attenzione per quelle misure di disarmo, sia pure parziali, la cui applicazione sia suscettibile di un efficiente controllo.

Criticata al Bundestag la politica di Von Brentano

Bonn, 2.

Erich Ollenhauer ha preso stamane la parola al Bundestag, pronunciando una serrata critica alla dichiarazione sulla politica estera fatta ieri dal Ministro degli Esteri Von Brentano. In particolare modo, Ollenhauer ha criticato la tesi del governo secondo cui «la responsabilità del fallimento della conferenza di Ginevra è da attribuirsi esclusivamente all'Unione Sovietica». «Gli interessi del popolo tedesco collimano perfettamente con la tattica seguita dai tre ministri degli Esteri occidentali nelle trattative ginevrine». Ciò significa — ha osservato il capo della opposizione — la pratica rinuncia del Governo Federale ad una indipendenza politica sulla questione della riunificazione. Per il popolo tedesco non è sufficiente la semplice constatazione che il tentativo della riunificazione sia fallito per la resistenza dell'Unione Sovietica, e che non resta altro da fare che proseguire con maggiore decisione nella politica sin qui seguita. Il pericolo che la questione della riunificazione della Germania non sarà più per lungo tempo internazionalmente all'ordine del giorno va combattuto dal governo con nuove iniziative. Va anche rilevato che la tesi governativa secondo la quale l'entrata della Repubblica Federale nella NATO costituisce il mezzo più adatto per costringere l'Unione Sovietica a restituire la zona orientale si è dimostrata del tutto inconsistente e fallace».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 29

DISTRETTO DI BULO-BURTI

380 bis) - (Numero ripetuto per compensare il salto di un numero fra l'elenco n. 27 e l'elenco n. 28). - Scir dei «GALGIAL - ERAVALLE» (data 12-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 2517 elettori.
Capo eletto OSMAN DAUD DINI all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2515 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
- Abdulla Abdi Mamu con 2515 voti. (Sostituto: Ibrahim Nur Daud).

381) - Scir dei «GALGIAL IEBER OMAR» (data 10-10-55).

Presenti allo scir tribale n. 861 elettori.
Capo eletto: MOHAMED MOHAMUD ROBLE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 856 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
- Hassan Haji Ibrahim con 428 voti. (Sostituto: Mohamed Mohamud).
- Amin Magul Magale con 428 voti. (Sostituto: Abdi Gigo Gati).

382) - Scir dei «GALGIAL RER AFFI» (data 10-11-55).

Presenti allo scir tribale n. 3556 elettori.
Capo eletto: ADEN ABDI ISSAK, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 3552 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
- Hagf Issa Duale con 1776 voti. (Sostituto: Scek Amin Gessan).
- Sane Osman Sciolou con 1776 voti. (Sostituto: Aden Amin Nur).

383) - Scir dei «GALGIAL ABTISAME» (data 10-11-55).

Presenti allo scir tribale n. 4083 elettori.
Capo eletto: ABDULLE NUR HUSSEN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 4077 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
- Scek Ibrahim Nur con 1359 voti. (Sostituto: Hassan Ibrahim).
- Scek Omar Mohamed con 1359 voti. (Sostituto: Hussein Hassan).
- Salah Iusuf Mallim con 1359 voti. (Sostituto: Aden Gibril).

384) - Scir dei «GALGIAL SU-GO» (data 11-11-55).

Presenti allo scir tribale n. 3905 elettori.
Capo eletto: Scek HIRABE SCIMOI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 3900 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
- Mohamed Barro Ali con 1950 voti. (Sostituto: Osman Cusso Mumin).
- Scek Ali Osman con 1950 voti. (Sostituto: Aden Dugo).

DISTRETTO DI BELET UEN

385) - Scir degli «AUADLE RER AGON» (data 17-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 4585 elettori.
Capo eletto: AHMED (Sandol) GURE FIDO, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 4552 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
- Scek Ali Giumale con 4552 voti. (Sostituto: A-frah Gure Abdi).

DISTRETTO DI CHISIMAIO

386) - Scir degli «ISMAIL SOLEMAN» (data 14-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 946 elettori.
Capo eletto: MOHAMED HAGI AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 888 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
- Ibrahim Ahmed Herzi con 888 voti. (Sostituto: Musse Osman Musse).

387) - Scir degli «OMAR MOHAMUD» (data 14-11-55).

Presenti allo scir tribale n. 1002 elettori.
Capo eletto: MOHAMED NUR GOAT, all'unanimità.
Presenti allo scir politico

n. 938 elettori.

Rappresentanti elettorali eletti:
- Mohamud Hagf Abdulahi con 469 voti. (Sostituto: Abdi Mohamed Afrah).
- Abdi Hussein Mohamud con 469 voti. (Sostituto: Nur Hagf Farah Mohamud).
388) - Scir dei «SUACRON» (data 13-11-55).
Presenti allo scir tribale

n. 928 elettori.

Capo eletto: IUSUF ISSA IUSUF, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 892 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
- Scek Musse Samantar con 446 voti. (Sostituto: Mohamed Iusuf Musse).
- Mohamud Mohamed Iusuf con 446 voti. (Sostituto: Said Ismail Ali).

parapiglia

Caro Direttore, come vede il parapiglia oggi ha la forma epistolare ed inizia proprio con un «caro», forse inusitato ma che contribuisce al tono cordiale ed un po' sbarazzino, caratteristico di questa rubrica.

Gli ultimi sette giorni a Mogadiscio sono stati notevoli per la luna piena e la fine del mese. Lei sa bene quale movimento determini la scadenza del mese e come in giro si vedano persone preoccupate, affannate ed altre invece sorridenti e consapevoli di un benessere che trascende il bilancio mensile.

Siamo però nell'imminenza del Natale ed il movimento cittadino, nei negozi, all'Ufficio Postale, nelle sartorie e financo dalle parucchiere, risente della festosa vigilia.

Tutti, chi più chi meno, cercano in questo dicembre di tirar le somme dell'attività di un anno e gettare le basi con la più viva speranza per quello che sarà il programma per il 1956.

Quest'ultimo avrebbe dovuto iniziare almeno per un folto gruppo di cittadini, con un gita a Nairobi da compiersi a bordo di automobili e di due autopullman. Per il momento però sembra che tutto sia stato rinviato ad epoca migliore e probabilmente in occasione della Pasqua, con scuole chiuse cioè, strade aperte, alberghi decongestionati e vacanze possibili.

Mentre il petrolio sta per tornare nella più viva attualità e speriamo questa volta in sede definitiva, con trivellazioni e pipeline, resta da stabilire un particolare che riguarda le abitudini di alcuni studenti medi.

Pochi giorni fa ci è capitato di notare una fanciulla, una studentessa alta, elegante e carina che si recava a scuola seguita a tre passi di distanza non dal giovane corteggiatore, né dall'ammiratore timido, ma semplicemente dal boy che portava la cartella con i libri della signorina.

Ciascuno a questo riguardo si regola come preferisce, ma ricordi di una giovinezza non molto lontana ci hanno lasciati un po' perplessi. I libri, costituiscono un onorevole carico che tutti gli studenti del mondo portano di persona.

La settimana ha avuto inizio con l'arrivo da Addis Abeba, in brevissima visita, del sottosegretario al Commercio Estero Italiano on. Paolo Treves.

Nonostante l'aspetto privato della visita alcune dichiarazioni del Sottosegretario Italiano hanno favorevolmente impressionato gli ambienti economici cittadini. In tema di aerei il «parapiglia» informatissimo deve in un certo modo aggiornare la notizia pubblicata ieri su queste colonne.

Il DC 6-B previsto in arrivo per venerdì 9 ha modificato il suo itinerario.

Pertanto l'ultimo DC 4 arriverà lunedì 5, mentre il DC 6-B, il primo della serie settimanale, arriverà a Mogadiscio venerdì 16 per ripartire domenica 18. In luogo dei due aerei previsti per la settimana prossima ne avremo solo uno, intervallato di dieci giorni dal successivo.

Tutti ci dicono però che una volta iniziata la serie del DC 6-B, la linea Roma-Mogadiscio sarà una delle più veloci e confortevoli tra quelle attualmente esistenti al mondo.

Con questa ultima notizia circa gli orari speriamo di aver dato una primizia e soprattutto di non essere smentiti magari oggi stesso dall'arrivo inatteso di un rom-

bante quadrimotore che, guarda caso, potrebbe essere un DC 6-B. Mercoledì prossimo 7 dicembre, al Teatro dell'ENAL, avrà luogo l'attesa prima della rivista «ADA-DID» (Contro la consuetudine).

Lo spettacolo vedrà nuovamente in scena la Compagnia Artistica Somala, giunta ormai al suo nono debutto, che si preannuncia felice, con il più vivo consenso del pubblico ormai affezionato al Teatro dell'ENAL ed ammirato della bravura degli attori somali.

Queste in breve le novità della settimana mentre, caro Direttore, non posso su queste colonne aggiungere le notizie di carattere troppo personale per essere pubblicate.

Lei sa del violento nubifragio che si è abbattuto su Candala, mentre quel che non potrà avere osservato sarà stato l'«obito bello».

Lo indossava una giovane signora, quasi bionda che parla l'italiano con un leggero accento francese, dovuto quest'ultimo all'infanzia trascorsa in un Paese settentrionale di questo Continente.

Un modello fantasia, di stoffa leggera, sciallato per quel tanto che contribuisce alla distribuzione della linea e portato con garbata disinvoltura.

Un insieme di quell'eleganza autentica e discreta che si può osservare a Parigi in Rue de la Paix, oltre che, come nel nostro caso, sulla terrazza della Croce del Sud.

Il lichene è questa volta il distintivo dell'abito brutto perché una signora, nonostante avesse la pelle devastata da questo piccolo disturbo tropicale, ha pensato di andare scollata fino all'inverosimile.

L'abito sarebbe stato anche passabile, ma con tutta quella pigrizia di bollicine, lei si rende conto come qualsiasi modello diventi brutto. Stavamo per consigliarle la polvere Castellani in luogo della scollatura sanitaria e di dubbio gusto.

In questo primo sabato di dicembre mi è gradito caro Direttore rinnovare a lei ed agli affezionati lettori il più cordiale saluto di

gius facioni

Municipio di Mogadiscio

Avviso

In vista soprattutto delle imminenti elezioni politiche, la popolazione maschile somala che non ha ancora provveduto a regolarizzare la posizione anagrafica, è invitata a presentarsi all'Ufficio Anagrafe Somali entro e non oltre il giorno 31 dicembre corrente anno. Inoltre, la popolazione Somala regolarmente censita e iscritta nel registro di popolazione di Mogadiscio è altresì invitata di comunicare al competente Ufficio Anagrafe gli eventuali cambiamenti di abitazione (Via, Quartiere, Villaggio e numero civico), allo scopo di facilitare il lavoro dei messi municipali riguardante la consegna a domicilio del certificato elettorale agli aventi diritto.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

ANNUNCI ECONOMICI

A.A. AFFARE - Cederebbe azienda Industriale - Commerciale ottimo reddito - Scrivere fermo posta passaporto n. 2217680.

NATALE - Cassette Natalizie per i Vostri cari in Italia - Informazioni e prenotazione MARANO - Bar Italia - Tel. 160.

Il nuovo Segretario Capo del Municipio di Mogadiscio

E' stato insediato con semplice cerimonia il nuovo Segretario Capo per il Municipio di Mogadiscio, dott. Ermanno Eydoux.

Il dott. Ermanno Eydoux ha iniziato la sua carriera nel '36 ed ha prestato servizio in numerosi comuni sia italiani che dei territori africani.

E' il più giovane segretario Capo d'Italia. E' autore di diverse pubblicazioni alcune delle quali trattano dell'organizzazione municipale nei territori delle ex colonie italiane.

E' ufficiale di complemento degli alpini.

Al dott. Ermanno Eydoux gli auguri del «Corriere della Somalia» per l'opera che si appresta a svolgere.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.05 - Canzone moderna somala
17.15 - Notiziario vario
17.30 - Gabai
17.40 - Hello
17.50 - Canzone moderna somala
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.30 - Hello
19.40 - Gurou
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Botta e risposta» programma di indovinelli a cura di Silvio Gigli. Trasmissione speciale offerta dalla RAI - Radiotelevisione Italiana per le Forze Armate

Programma di domani domenica

Trasmissione in lingua somala
12.30 - Disco
12.35 - Giornale Radio
12.45 - Hello
12.55 - Gherar
13.00 - Fine della trasmissione
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello (duetto)
17.05 - «Lubabahsi»
17.45 - Gherar
17.50 - Gib
18.00 - Fine della trasmissione

CALCIO

IL CAMPIONATO 55/56 INIZIA IL SUO CAROSELLO

A.S. LL. PP. Officina - A.S. Autoparco

Stadio C.O.N.I. - Domenica 4 - ore 16,15

(L. S.) - Il sorteggio per il campionato di 1° Divisione ha messo di fronte nella prima partita gli attuali campioni dell'Autoparco e il rossoblu dei LL. PP. che, dopo aver conquistato lo scudetto nel 1953, non sono più riusciti a bissare il successo d'allora.

Preparati a dovere, registrata la formazione in tutti i suoi settori, i rosso-blu partono con un programma ben definito che mira, appunto, al possesso della prima poltrona alla fine delle partite in programma per la assegnazione dello scudetto di campione.

Indubbiamente, però, le difficoltà cominciano dalla prima uscita, in quanto i nero-azzurri dell'Autoparco formano un'assemblea di pieno rendimento, calibrata in tutti i suoi reparti e quindi ben intenzionata, fin dalle prime battute del campionato, a mantenere ben cucito sulle maglie lo scudetto anche per la stagione in corso.

Nelle partite di allenamento si è potuto constatare la buona forma raggiunta delle due squadre, e se una migliore manovra può essere accreditata all'Autoparco, al LL. PP. OFF. va dato atto di una maggiore vitalità specialmente nei settori difensivi.

Sia da una parte che dall'altra dei due fronti, gli atleti chiamati a difendere i propri colori, sono ben intenzionati ad iniziare le fatiche del campionato con una vittoria.

Abati Omar, Kamis Ali, Aden Uarsama, Omar Musse, Jusuf El-moi, Ali Abdullahid per i rosso-

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Notiziario vario
19.42 - Canzone moderna somala
19.50 - Gherar
19.55 - Gurou
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Schermi e Ribalte

La carica dei 600

E' risaputo ormai come, anche a distanza di anni, un film fatto bene rimanga sempre opera interessante ed i valori che ne determinano il successo appaiano immutati, se non più propriamente messi in luce.

Del film molto si è scritto e la carica di Balaklava, nel corso della guerra di Crimea, ad opera del 27° Lancieri rimane un documento di esaltazione storica e nel contempo di tecnica cinematografica.

Non si tratta, ahimè, di una «remake», ma della copia di allora e nonostante i tagli e l'ingiuria fisica del tempo, giocano il loro ruolo quegli elementi che resero l'opera indimenticabile a quanti di noi hanno superato la trentina.

Errol Flynn giovanissimo e bello è il protagonista agile e valoroso, perfettamente a fuoco, mentre Olivia De Havilland pur freschissima ci appare molto lontana ancora dalla maturità artistica, dai meriti e dall'«Oscar» di «The snake pit».

Il 27° Lancieri ha avuto il suo cantore in chiave lirica e con il mezzo di espressione cinematografica nel regista Michael Curtiz e la carica di Balaklava costituisce un autentico pezzo di bravura, un brano di narrazione filmata da conservare nella più nobile cineteca.

E, come accade per i classici letterari e musicali, «La carica dei 600» rimane ancora oggi film che interessa, avvince ed appassiona nonostante, ripetiamo, la copia spezzettata e qualche inevitabile taglio dovuto al logorio della celluloid.

CARA PODISTICA

Per ragioni organizzative la gara podistica che doveva aver luogo domani, è rimandata a data da destinarsi.

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

AVVISO di vendita all'incanto di immobile.

Il Giudice dell'esecuzione dott. Vincenzo Mellana, con Ordinanza in data 21 ottobre 1955, ha disposto, su istanza del creditore pignorante Banco di Napoli Filiale di Mogadiscio, la vendita al pubblico incanto del seguente immobile pignorato a SCEK OMAR SALAH AHMED, Amudi, da Mogadiscio:

Fabbricato sito in Mogadiscio, contraddistinto con targa E-II-14 e confinante: a nord con Piazza Mazzini e luce comune che lo divide dal fabbricato di Hagf Mahdi bin Mohammed, ad est con terreno libero antistante il fabbricato di Scerif Abò Imachio, ora sede del Credito Somalo, a sud con il lungomare Cristoforo Colombo, a ovest con via Duilio che lo divide dal complesso di fabbricati una volta sede del Governo.

Ha fissato per l'incanto l'udienza del 16 Dicembre 1955, ore 10,30 innanzi a sé, nel Palazzo di Giustizia in Mogadiscio.

Le condizioni per l'incanto sono le seguenti:

- 1) l'immobile sarà posto all'incanto in un solo lotto al prezzo base di So. 50.000;
- 2) ogni offerente all'incanto dovrà prestare cauzione determinata in So. 10.000 da depositarsi presso questa Cancelleria entro le ore 12.00 del giorno 15 dicembre 1955 e dovrà pure depositare in Cancelleria, entro lo stesso termine, l'ammontare approssimativo delle spese di aggiudicazione in So. 5.000.
- 3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a So. 100.
- 4) l'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dalla aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo dell'immobile, da dotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Mogadiscio, 21-10-55.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE

(Gabielle Di Vito)

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Donne senza volto».

CINEMA CENTRALE - «Niagara» in Technicolor - Orario festivo.

CINEMA EL GAB - «Jadoo» - Film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Schlavo e signora».

CINEMA TEATRO HAMAR - «La carica del seicento» - Orario festivo.

CINEMA MISSIONE - «Jadoo» - film indiano.

SUPERCINEMA - «Il mare dei vascelli perduti» - Orario festivo.

e di domani

CINEMA BENADIR - «I banditi al Poker Flato».

CINEMA CENTRALE - «La morte è scesa troppo presto» - Orario festivo.

CINEMA EL GAB - «Sigara Wa el Cas» - Nuovo film arabo.

CINEMA HADRAMUT - «Donne senza volto».

CINEMA TEATRO HAMAR - «La danza proibita» in Technicolor - Cinogiornale - Orario festivo.

CINEMA MISSIONE - «Sigara Wa el Cas» - Nuovo film Arabo.

SUPERCINEMA - «Il mare dei vascelli perduti» - Orario festivo.

Nuovo orario dell'«Alitalia»

La Spett. «ALITALIA ROMA» comunica che i nuovi aeromobili DC-6B in servizio sulla linea Roma-Mogadiscio-Roma dal 15 dicembre 1955 osserveranno i seguenti orari:

PARTENZA da Roma giovedì ore 18,30 locali

ARRIVO a Mogadiscio venerdì ore 14 locali

PARTENZA da Mogadiscio domenica ore 4 locali

ARRIVO a Roma domenica ore 22,30 locali.

Il suddetto orario subirà una variante in occasione delle Feste Natalizie e di Fine d'Anno posticipando la partenza da Roma al venerdì anziché giovedì con arrivo a Mogadiscio al sabato.

Pertanto il DC. 4 effettuerà l'ultimo volo con arrivo a Mogadiscio lunedì 5 corrente riportando per Roma mercoledì 7, mentre il volo annunciato in arrivo venerdì 9 è da considerarsi cancellato.

Visitate l'esposizione GIOCATTOLI * Presso la Succ. della Ditta PORRO Hall Albergo "Grocce del Sud"

BOSTON ATENE D'AMERICA

Quando Wendell Holmes, un intellettuale bostoniano dell'800, definì la sua città natale «il perno dell'Universo» non peccava di modestia; e la definizione è stata largamente sfruttata da quanti hanno voluto satirizzare il proverbiale campanilismo dei cittadini di Boston.

Ma se si tiene presente la storia della città e la posizione di primato che essa a lungo ha mantenuto nei più svariati campi della vita americana, si potrà senza dubbio convenire che la fierezza dei cittadini della capitale del Massachusetts non è affatto ingiustificata.

Fondata nel 1630 da uno sparuto gruppo di puritani esuli dall'Inghilterra, e ben presto sviluppatasi notevolmente soprattutto grazie all'industria della pesca ed ai traffici marittimi Boston è la più antica fra le maggiori città americane. Nella lotta per la indipendenza delle colonie dell'America del Nord dalla Corona britannica, fu sempre in primissima linea; alla nuova nazione che nacque dalla guerra di indipendenza diede un grande uomo politico, Benjamin Franklin; più tardi fu all'avanguardia del movimento antischiavista, e nel campo della cultura è stata nel secolo scorso il centro più importante del continente.

All'America Boston diede la prima stamperia, il primo giornale, la prima scuola pubblica, la prima Università.

E' a Boston che il 10 maggio 1876 Alexander Graham Bell fece la prima dimostrazione pubblica del telefono. Samuel B. Morse, inventore del telegrafo e del dagherrotipo, (nonché ottimo ritrattista) nacque nel settecentesco villaggio di Charlestown, che oggi, da tempo raggiunto dall'espansione edilizia di Boston, è divenuto un quartiere della città.

Il nome di Boston è inoltre legato all'invenzione della macchina da cucire, alla scoperta del processo di vulcanizzazione della gomma, all'uso dell'etere in medicina e infine agli impietosi studi che nel campo della tecnica più avanzata vengono svolti presso il Massachusetts Institute of Technology di Cambridge — sobborgo universitario di Boston — uno dei politecnici più rinomati del mondo.

A volere esaminare le cause che hanno fatto di una città come Boston, che pur nel suo pieno sviluppo ha potuto raggiungere una superficie di appena 130 chilometri quadrati (un decimo della espansione di Los Angeles), una metropoli prospera ed attivissima cui ormai sono indissolubilmente legate un centinaio di comunità limitrofe, bisognerebbe tener presenti anche le sue fiorenti industrie, da quella ittica a quella tessile e a quella laniera.

Boston ha potuto raggiungere una straordinaria prosperità senza peraltro mai dare ai successi conseguiti nel campo materiale una sovrachia importanza, e attribuendo invece ai valori spirituali il primo posto. La tradizione rigidamente puritana sviluppata nel '600 e nel '700 nel New England, su un terreno etnicamente ed ideologicamente omogeneo, fece di Boston una comunità assai vicina alla immagine di esemplare «città di Dio», che era sempre stato il sogno dei suoi fondatori. Più che in qualsiasi città d'America, a Boston i visitatori europei dei secoli scorsi si meravigliavano infatti di trovare applicati nella vita quotidiana i principi cristiani, e i castigati costumi della città — divenuti proverbiali — hanno consentito a Samuel Adams di definirla la «Sparta cristiana», consacrando così la fama di un primato morale di cui i bostoniani sono in genere sommaramente fieri.

Ma altrettanto fieri essi sono di un altro primato, di quello cioè che la città ha conquistato nel secolo scorso nel campo della cultura e del gusto e che le ha valso il soprannome di «Atene d'America».

Forse sarebbe bastato a Boston per meritare questo appellativo, l'aver dato alla letteratura degli Stati Uniti molte delle maggiori personalità del secolo scorso, da Hawthorne a Emerson, da Thoreau a Longfellow, da Whittier a Holmes, e l'aver avuto nell'Università Harvard uno dei più vivi ed autorevoli centri culturali del paese. Da un professore di Harvard, Channing Henry Thoreau, apprese i primi elementi del suo stile di scrittore, e dalla scuola del Channing deriva tutto un filone di scrittori, poeti, saggi e storici da Emerson a Holmes, a Dama, a Motley e a Parkman.

A Boston, George Bancroft cominciò a pubblicare, nel 1834, la sua «History of the United

States», che rappresenta il primo tentativo di abbracciare in un'opera dal vasto disegno la storia della intera nazione americana, e a Boston si formano, nell'ambiente della «Massachusetts Historical Society» due altri grandi storici dell'opera romantica: William Hickling Prescott e Rufus Choate.

Nel campo della pittura la città ha tradizione non meno importante: Gilbert Stuart, Copley e Winslow Homer sono nomi che segnano altrettante fasi nello sviluppo dell'arte dell'800 non soltanto per il New England ma anche per tutta l'America.

A Boston il newyorkese La Farge, altro importante artista dell'800, ha alla sua scuola due ragazzi assai promettenti: sono i fratelli Henry e William James, che diverranno più tardi, rispettivamente, il primo il più importante filosofo americano del suo tempo, massimo esponente della corrente nota col nome di «pragmatismo», e il secondo uno dei classici della letteratura moderna in lingua inglese.

Se l'inizio dell'ascesa di Boston alla sua posizione di primato nel campo letterario si può far risalire a circa il 1815, data della fondazione della «North American Review» — una delle più gloriose riviste letterarie del secolo, che ebbe tra l'altro il merito di «scoprire» proprio all'inizio della sua attività, un poeta come William Cullen Bryant — verso la metà dell'800 tutti i giovani letterati sapevano che avere una poesia pubblicata su «Atlantic», altra gloriosa rivista bostoniana, significava ottenere un immediato riconoscimento in tutto il paese.

Grande prestigio ebbero poi i salotti letterati della Boston ottocentesca, da quello della «Anthology Society» al «Circolo del sabato» che aveva tra i suoi frequentatori più assidui Emerson e Lowell, Longfellow e Dana, Asa Gray e Charles Francis Adams, e infine al selezionatissimo «Circolo Dante».

Longfellow, con la sua celebre traduzione della Divina Commedia compiuta tra il 1866 e il 1870, coronava in qualche modo il prodigioso sviluppo degli studi danteschi che avevano a Boston appassionati e competenti cultori. Ma insieme con Dante erano letti, tradotti, commentati, discussi, l'Alfieri, il Foscolo e Leopardi.

Questo interesse per la letteratura italiana, vivo specialmente tra gli intellettuali che nelle loro peregrinazioni europee avevano sostando a lungo a Firenze, a Roma e a Venezia, portò poi con sé in America intere biblioteche d'autori classici e moderni e piccole raccolte di quadri del Rinascimento, o di modeste riproduzioni di capolavori, contribuì moltissimo a dettare i canoni del gusto della buona società di Boston, che intorno al '70 sottoscriverà una ingente somma per fondare il Museum of Fine Arts, oggi divenuto uno dei più importanti del mondo.

Ma si può dire che tutta la cultura europea, da quella tedesca a quella francese, da quella inglese a quella spagnola, aveva a Boston i suoi cultori ed i suoi interpreti, di modo che la città era un centro internazionale in cui passava al vaglio il meglio di quanto veniva prodotto dalla cultura dei due continenti.

Negli ultimi decenni, il ruolo di metropoli cosmopolita, accentratrice della cultura nazionale ed internazionale, è passato da Boston a New York. Ma Boston, che del resto ha potuto vantare anche nella prima metà del nostro secolo personalità di primissimo ordine nel campo della letteratura come George Santayana, resta ancor oggi uno dei centri più importanti della cultura degli Stati Uniti.

E, in fatto di primati, ne resta alla città un'assai indicativo poiché essa è segnalata dalle statistiche come il centro americano più elevato, rispetto al numero degli abitanti, è la vendita annuale di libri.

Nuova vernice opalizzante per vetri

New York, novembre.

Una nuova vernice opalizzante per vetri è stata recentemente scoperta dal Dr. Max Kronstein, docente dell'università di New York, e dall'assistente universitario Matthew King. La vernice, che può essere applicata a pennello con molta facilità, ha la proprietà di impedire la vista dall'esterno, pur lasciando filtrare l'80% della luce all'interno dell'ambiente.

La nuova vernice è particolarmente adatta all'impiego in quei casi particolari in cui l'adozione di vetri opachi o di cristalli a riflessione totale risulterebbe troppo costosa e non facilmente praticabile, nonché negli stabilimenti od uffici che debbono celare per un certo tempo all'osservazione dall'esterno le operazioni che vi si effettuano.

Gli ingredienti principali di cui si compone la vernice sono l'acqua, il metile di cellulosa e la mica finemente tritata. Le piccole scaglie di mica in sospensione nella vernice diffondono e riflettono la luce che filtra, in modo da rendere confusi i contorni degli oggetti posti all'interno ad una distanza superiore a 5 cm. del vetro.

Per rimuovere la vernice opalina, si può ricorrere all'uso di acqua o, nel caso sia stata applicata da troppo tempo, di una lametta. La vernice forma infatti una pellicola, per effetto del plastificante in essa contenuto.

Abbonatevi

**Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)**

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

“LUGABAHSI”
a cura di Ahmed Allora

CETAVLEX!!



Crema speciale per sedare e guarire arrossamenti e scottature prodotti dal sole. CETAVLEX mantiene sempre morbida la Vostra pelle.

In vendita nelle FARMACIE



E' un prodotto:

Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.



UN GRAVE PERICOLO DA UNA LIEVE INDISPOSIZIONE

Ancora inguaribile la “malattia del sonno”

Il recente episodio della bimba di Gallarate, Maria Grazia Gheller, che dormì per ottanta giorni di seguito, ha richiamato l'attenzione su di una malattia cerebrale in altri tempi più frequente e in questi anni assai rara, la cosiddetta encefalite epidemica o «malattia del sonno». Si tratta di un'infezione cerebrale che non ha nulla a che vedere con la malattia trasmessa dalla mosca tse-tse, e che pure viene definita «malattia del sonno», ma che è affezione ben circoscritta ad alcune zone dell'Africa e strettamente legata alla punta di un insetto specifico, per l'appunto la mosca del sonno o tse-tse. L'encefalite epidemica è invece una malattia da «virus», ossia di quei corpuscoli piccolissimi che vanno a poco a poco prendendo il posto dei più temuti bacilli nel provocare diffuse e gravi malattie sociali. Si tratta di un'affezione relativamente «moderna» se così si è lecito dire, perché le sue prime avvisaglie non si estendono al di là di due o tre secoli: la prima epidemia di cui si abbia notizia fu segnalata in Turingia, regione della Germania, nel 1912.

Ma fu soprattutto fra il 1919 e il 1920 che si ebbe in Europa la maggiore diffusione, e, dato l'imperverare in quello stesso periodo dell'influenza «spagnola» si credette o in parte si confuse la encefalite con l'influenza e la si chiamò da molti encefalite influenzale o influenza cerebrale. Il medico tedesco Von Economo che per primo compì studi profondi sull'argomento, ne ha lasciato descrizioni a volte gustose: pazienti che ciondolavano dal sonno nei gabinetti medici; soldati che andavano a prendersi dei guai per che all'improvviso, durante una esercitazione, magari, una rivista, si addormentavano come sassi, o studenti che sul più bello cascavano in catalessi e continuavano a dormire per giorni e giorni.

Il sonno difatti è il carattere più saliente di questa malattia, sonno capriccioso, che può da un semplice torpore assumere un carattere quasi comatoso e durare per settimane e per mesi; sonno che talvolta è improvviso, e tal volta preceduto da periodi di agitazione, di parlare sconclusionato; sonno che spesso è tranquillo e spesso interrotto dal delirio, senza che per que-

sto l'ammalato si svegli che anzi, il più delle volte, seguita a dormire parlando a bassa voce, in maniera più o meno inintelligibile, in una specie di delirio tranquillo. Il sonno poi può essere continuo, e cioè durare per un tempo indeterminato per cessare poi del tutto; come può durare per qualche ora o giorno, e poi ricominciare capricciosamente senza alcuna avvisaglia.

L'encefalite è infezione cerebrale, come si è detto, ed è probabile dunque che il cosiddetto centro del sonno, vale a dire lo agglomerato di cellule specializzate che governano e comandano nel sano il sonno e la sveglia, venga leso o distrutto dalla malattia: la regolazione normale quindi cessa del tutto, e subentra invece una deviazione più o meno accentuata, un'anarchia più o meno completa, a seconda della gravità e dell'estensione del danno anatomico, cioè della lesione del «centro». Siccome poi le cellule del cervello sono molto delicate ed hanno scarsissima capacità di reintegrazione e di guarigione, una volta avvenuta la lesione, una volta turbato l'equilibrio del sonno, è assai difficile che esso possa venir reintegrato completamente: la guarigione della malattia è molto rara, guarigione s'intende rapportata non alla vita, che anzi la mortalità non è elevata, ma alle buone condizioni di salute e alla normalità che esisteva prima della malattia.

Rimangono infatti, il più delle volte, sintomi vari che possono andare da tremori o da paralisi muscolari, a deficienze della parola, o dell'udito, o della vista o addirittura dell'intelligenza, e se anche in questi ultimissimi anni, la cura di questi postumi ha fatto notevoli progressi, ancora non si può dire che si sia trovato il mezzo per guarirli del tutto. Logico dunque che ci si preoccupi, prima che del singolo caso, delle sue possibilità di contagio e di diffusione. L'encefalite è malattia contagiosa, tanto che la sua dizione corretta, per distinguerla da altre forme di encefalite tossica o infettiva, o da altre forme di meningoencefalite che si verificano isolatamente o come complicanze di infezioni, per esempio, del tipo influenzale, è appunto quella di encefalite epidemica. Si tratta però di un epidemico

sui generis, come è del resto l'epidemico delle malattie da virus; basta pensare alla poliomielite. Anche qui, dunque, possono verificarsi casi sporadici, magari in case o paesi diversi, mentre i familiari e più stretti congiunti dell'ammalato sovente non vengono nemmeno sfiorati dalla malattia. Può capitare che chi cerchi di difendersene si ammali e chi vada tranquillamente nel mezzo del contagio se ne immunizzi. Ma questa ad ogni modo è soltanto l'eccezione: la regola è sempre quella della sana igiene.

Pare dunque che il «virus» dell'encefalite penetri nell'organismo attraverso il naso, anche se alcuni scienziati giapponesi sostengono che può invece trasmettersi attraverso la puntura di insetti (zanzare) il che l'avvicinerebbe alla malattia della mosca tse-tse. Pare inoltre che, secondo la ben nota legge della alleanza dei virus, un'infezione di tipo affine, per esempio, l'influenza, possa facilitarne l'attaccamento nel tessuto nervoso. E infine è molto probabile che il freddo e l'umido, favorendo la diminuzione delle capacità di difesa della mucosa nasale, possano collaborare all'impanto del virus nel cervello.

Tutti gli stati generici di diminuzione delle difese organiche sono ottimi coadiuvanti dell'infezione, così come le cure reintegranti e vitaminiche sono eccellenti profilattici e preventivi. Nei nostri paesi e nei nostri tempi, l'encefalite è malattia molto rara: se ne verificano casi sporadici qua e là, solitamente con caratteri attenuati e con prognosi più favorevole. Ma se ce un periodo in cui si possa temere è proprio l'autunno, freddo e piovoso, e se ce una stagione nella quale si può prospettare al virus la migliore possibilità di uscire dal buio, alleandosi con quella della influenza, è proprio la stagione fredda. Se anche non esistono preventivi specifici, come si è detto, l'attenta cura della propria salute, il trattamento rapido ed energico delle infezioni soprattutto nasali e respiratorie, il non trascurare l'influenza anche banale, sono tutte regole preziose ancorché semplici, e la cui pratica costante viene sempre coronata dal successo.

GUIDO GRANATA

Totisti!!!

Compilate e giocate le Vostre schedine al BAR NAZIONALE, la Ricevitoria della fortuna !!!

La più forte vincita al Totocalcio realizzata finora in Somalia (quasi quattro milioni) è stata conseguita dalla schedina sestupla 51-X0-24108 giocata al BAR NAZIONALE.

AL LIDO da CICCIO

Questa sera dalle ore 21,30 la Direzione del Lido ha preparato per la sua affezionata clientela una

SERATA DANZANTE

con la consueta «sorpresa» che sarà resa nota dopo la mezzanotte.

La cucina di CICCIO si è ormai affermata con le sue note specialità: pizza alla napoletana e pollo con lo zig-nig.

Prenotate il vostro tavolo telefonando al n. 687

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI - Orario festivo
LA REPUBLIC PICTURES presenta

Il mare dei vascelli perduti

con: John DEREK - W. HENDRIK - W. BRENNAN

Cinema Teatro Hamar

DOMENICA - Orario festivo
La UNIVERSAL INTERNATIONAL Vi presenta
Un meraviglioso TECHNICOLOR:
Uno scandalo a Chicago!

“La danza proibita”

Con: Mark STEVENS - Rhonda FLEMING
(Cinegiornale)

In breve dal mondo

ROMA. — Un centro di studi e documentazioni sul futurismo è stato costituito a Roma nell'undecimo anniversario della morte di Filippo Tommaso Marinetti, che del movimento futuristico fu tra i fondatori e il più convinto esponente. La vedova di Marinetti, la signora Benedetta, è stata nominata segretaria del centro.

ROMA. — Il gruppo parlamentare dello sport ha approvato nella odierna riunione un ordine del giorno con il quale da mandato al comitato direttivo di: 1) Sollecitare e promuovere una revisione e un completamento della legislazione sportiva rivelatasi ormai insufficiente; 2) Sollecitare le riforme necessarie degli ordinamenti sportivi, affinché sia definita la delimitazione tra dilettantismo e professionismo, in modo che il dilettantismo diventi lo scopo fondamentale delle organizzazioni sportive, assicurando la possibilità di una concreta attività sportiva al maggior numero possibile dei giovani.

CORTINA D'AMPEZZO. — Tutte le piste pronte per le olimpiadi invernali hanno il battesimo della neve. Essa è cominciata a cadere nella intera vallata di Cortina d'Ampezzo, continuando per un'intera giornata.

ROMA. — Il segretario politico della Democrazia Cristiana, on. Fanfani, farà, l'undici corrente a Bolzano, un discorso sulla situazione politica interna ed internazionale.

BONN. — L'ex capo dello stato maggiore della marina italiana ammiraglio Ferreri è giunto a Bonn nella sua nuova veste di direttore generale della agenzia europea per il controllo degli armamenti. Egli sta facendo un giro dei paesi sottoposti al suo controllo.

LUSSEMBURGO. — Il delegato italiano, Massimo Pilotti, è stato rieletto all'unanimità presidente della Corte di Giustizia della Comunità Europea Carbo-Siderurgica, per il periodo di un triennio a partire dal dieci dicembre 1955. Massimo Pilotti aveva presieduto la corte durante il triennio precedente.

ANKARA. — Il ministro italiano della Marina Mercantile on. Cassiani ha avuto colloqui ai ministeri delle comunicazioni e degli esteri su problemi di interesse dei due paesi relativi ai trasporti marittimi. Il ministro Cassiani ha lasciato in serata Ankara diretto ad Istanbul.

LONDRA. — La visita a Londra di Bulganin e Kruscev avrà luogo in aprile, a quanto ha annunciato ai Comuni Eden, rispondendo alla interrogazione del deputato laburista Thomas. Eden ha aggiunto che per coordinare i preparativi in vista di tale visita, ha istituito un apposito comitato interministeriale presieduto dal ministro di stato al Foreign Office Lord Reading.

LONDRA. — La risposta data da Anthony Eden ad Attlee che in sede parlamentare gli chiedeva di mettersi in contatto con i governi di Washington e Mosca, allo scopo di giungere ad un accordo per porre termine agli esperimenti termoneucleari, viene considerata evasiva negli ambienti laburisti, dove si rileva che il governo britannico non intende proporre l'abolizione di tale esperimento proprio mentre si sta preparando a fare esso stesso il suo primo esperimento con una bomba all'idrogeno.

LONDRA. — Negli ambienti del partito laburista britannico circola con insistenza la voce secondo cui il leader del partito stesso Clement Attlee annuncerebbe entro breve tempo la sua decisione di ritirarsi dalla vita politica.

LIVORNO. — In merito alla «scomparsa» del giornalista ungherese Joseph Fahidi inviato del «Nemzetisport» di Budapest, in occasione della partita di calcio Italia B-Ungheria B, il comando dei carabinieri di Livorno ha diramato il seguente comunicato: «Lunedì alle ore 12,30 il giornalista Joseph Fahidi si presentava a questo comando per chiedere asilo politico. Egli si trova sotto la protezione delle autorità italiane». Non è stato possibile sapere dove egli si trovi attualmente. E' da ritenersi sia a Roma.

BONN. — La mia presenza a Berlino — ha dichiarato al suo arrivo l'ambasciatore americano Conant, vuole dimostrare che gli Stati Uniti sono decisi a voler fare rispettare a qualunque costo, lo statuto quadripartito della città. Il governo americano non tollererà una violazione dell'accordo delle quattro potenze. Conant ha soggiunto: Non mi aspetto un nuovo

blocco di Berlino, ma considero la situazione, dopo il noto incidente, come molto seria».

PARIGI. — Il Presidente della disciolta assemblea nazionale Pierre Schneider ha presieduto riunioni dell'ufficio di presidenza e dei gruppi parlamentari.

BONN. — «Lo statuto quadripartito di Berlino non esiste più — scrive l'organo ufficiale del partito comunista della repubblica democratica tedesca «Neues Deutschland». La repubblica democratica tedesca è sovrana e statuti di occupazione esistono solo per la Germania occidentale e per la Berlino occidentale».

GINEVRA. — L'organizzazione mondiale della sanità a Ginevra ha confermato ufficialmente all'«Ansa» la notizia della cattura, in Birmania, da parte di banditi, del medico italiano Mariano Postiglione, esperto in paludismo, che prestava servizio presso il governo di Rangoon per conto dell'OMS. La conferma è stata inviata a Ginevra dall'ufficio regionale asiatico, di Nuova Delhi.

AREZZO. — L'impresa americana del signor John Joseph Coyle, residente nel Texas, ha richiesto al ministero dell'industria e commercio un permesso per la ricerca di idrocarburi nella provincia di Arezzo. La zona delle ricerche comprende una superficie complessiva di 39 mila ettari.

LA SPEZIA. — E' stata consegnata alla società commissionatrice la «Carbogas» di Palermo la motonave da carico da 15800 tonnellate «Guido Donegani» che entrerà subito in linea per l'America del sud.

VIENNA. — Il dieci maggio scorso, durante la conferenza degli ambasciatori per il trattato austriaco, venne firmato tra i rappresentanti delle potenze occidentali ed il governo di Vienna, un accordo che era stato pubblicato sotto forma di memorandum. Il documento contiene principalmente l'assicurazione che il governo austriaco indennizzerà in modo adeguato le società petrolifere americane ed inglesi, che prima della guerra possedevano nell'Austria importanti diritti sui giacimenti di petrolio e relative attrezzature, per le perdite subite a causa del trattato.

ANNAPOLIS. — Il ministro della difesa italiano on. Paolo Emilio Taviani, attualmente in visita negli Stati Uniti, ha presenziato una grande parata all'accademia navale di Annapolis. Da parte americana erano presenti fra gli altri il segretario alla marina, Robert Anderson, e il capo di stato maggiore generale delle forze armate, ammiraglio Arthur Radford.

PARIGI. — Di ritorno a Parigi la commissione parlamentare francese recatasi in Cina ha unanimemente raccomandato che la diplomazia francese agisca in modo di giungere «alla constatazione dell'elemento di fatto costituito dal governo di Pechino».

PIACENZA. — Nove operai sono morti per uno scoppio in un deposito di esplosivi ad Agazzano comune ad una ventina di chilometri da Piacenza. La sciagura è avvenuta mentre si stava procedendo ad un carico di residui bellici desti-

nati alla polveriera di Cantone.

WASHINGTON. — Il Presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, ha avuto a Gettysburg un colloquio col Ministro della difesa Wilson ed un altro col capo degli stati maggiori riuniti Radford.

NEW YORK. — Il Canada ha sottoposto formalmente alla commissione politica delle Nazioni Unite una risoluzione che chiede l'ammissione all'ONU di tutti quei paesi per i quali non sussistano problemi di riunificazione. Si tratta della risoluzione che prevede l'ammissione di diciotto paesi tra cui l'Italia.

RANGOON. — In un discorso il maresciallo Bulganin ha ribadito la necessità dell'interdizione delle armi atomiche e all'idrogeno e della riduzione degli armamenti di tipo classico. Bulganin ha affermato che l'Unione Sovietica ha fatto tutti i possibili sforzi per garantire il successo della conferenza di Ginevra ed ha anche rammentato che l'URSS ha proceduto ad una riduzione di 640 mila unità nelle sue forze armate ed ha ritirato le truppe sovietiche di occupazione in Austria.

BONN. — Un quarto generale, del futuro esercito della Germania occidentale, è stato nominato dal ministro della difesa. Si tratta del generale Von Radwitz il quale dirigerà i servizi di reclutamento del ministero della difesa.

LONDRA. — Il professore Guido Pontecorvo, fratello dello scienziato fuggito cinque anni fa dall'Inghilterra ed attualmente a Mosca, è stato chiamato a reggere la cattedra di genetica recentemente istituita alla Università di Glasgow. Il prof. Guido Pontecorvo che ha frequentato il liceo e l'università di Pisa ed è naturalizzato inglese, era da tempo lettore e capo del dipartimento di genetica presso l'università scozzese. Egli è conosciuto in Gran Bretagna come uno dei più eminenti scienziati del ramo.

ANKARA. — Il ministro della marina mercantile italiana Cassiani ha reso visita di cortesia al presidente della repubblica turca Bayar, e si è incontrato con alcuni membri del governo turco che lo hanno intrattenuto sui problemi marittimi di comune interesse tra i due paesi del Mediterraneo.

DICHIARAZIONE dell'Ambasciatore Conant sullo "status" di Berlino

Bonn, 2. L'ambasciatore americano Conant ha dichiarato a Berlino, nel corso di una conferenza stampa, «noi rimarremo a Berlino fino al giorno della riunificazione della Germania e continueremo ad aiutare Berlino ovest come abbiamo fatto per il passato». Illustrando le note di protesta che le tre potenze occidentali hanno fatto pervenire ieri all'ambasciatore sovietico Pushkin, Conant ha ribadito la volontà degli Stati Uniti di considerare tuttora in vigore lo Statuto quadripartito di occupazione dell'ex capitale del Reich e le autorità sovietiche responsabili del mantenimento di tale statuto allo stesso modo e titolo delle altre tre potenze occidentali.

صومالي ١٠ ، وذلك لسلسلة من ثلاثه حقن منضمه العلاج ، وصومالي ٥ للكشف السنوي من الاستدعى . هذا ولا زالت تمارس مجاناً التلميحات ضد التيتانو للنساء . الحملات . رئيس البلدية : كارلو فيكو

أبناء العالم العلاقات الإيطالية السعودية

كانت وزارة الخارجية في المملكة السعودية تسمى مديرية الشؤون الخارجية حتى شهر رجب عام ١٣٩٤ عندما صدر الامر الملكي بتحويلها الى وزارة وتولى حضرة صاحب السمو الملكي الامير فيصل منصب وزير الخارجية . وكان عدد موظفي وزارة الخارجية منذ عشرة سنوات لا يتجاوز العشرين موظفاً فأصبح عددهم الآن ينوف عن المائتين . وقد عقدت بين الحكومة العربية السعودية والدول الاجنبية معاهدات واتفاقات عديدة . ومن ذلك معاهدة صداقة مع إيطاليا ومعاهدة تجارية أخرى بالإضافة الى عدة اتفاقيات أخرى وكتب ومذكرات متبادلة . وكان التمثيل الخارجي للمملكة السعودية في بادئ الامر محدوداً ثم تطور فيما بعد حيث أصبح لجلالة الملك المعظم سفارات ومفوضيات وقنصليات في أمهات عواصم العالم ومن ذلك المفوضيات السعودية الملكية في روما .

واشترك وفد المملكة السعودية في المؤتمر الاقتصادي الإيطالي العربي الذي عقد بمدينة باري في خريف عام ١٩٥٣ الى جانب سائر وفود الدول العربية . والعلاقات بين إيطاليا والمملكة العربية السعودية منذ القدم تحدها المودة والتعاون المثمر .

توزيع جوائز التفوق

في تصوير المشاهد الإيطالية على الدبلوماسيين

أفتتح النائب رومانو كوميسير السياحة الإيطالية بمعرض «الفلوكة» لاعمال الفنية المسنوجة من مشاهد الحياة والطبيعة الإيطالية ، والتي أبدعها مصورون دبلوماسيون مثل وزير هندوراس والسيد علي خان الملحق بسفارة باكستان ، الذين ظفروا جميعاً بالجوائز الاولى في هذه المسابقة التي نظمتها مؤسسات السياحة .

القرية اليه ، ولكن لحسن الحظ فقد تغلب وكلاء البوليس والسلطات المحلية بمساعدة الشعب من عدم انتشار الوباء على المنازل الاخرى . هذا ولم يصب في هذه الحادثة أحداً ، بينما بلغت المخاسير حوالي ٢٠٠ صومالي . رافقت وكلاء محطة مقدشوه المركزية ، الى مركز القاضي الاتية اسمائهم وذلك بمسئولية ازعاجهم راحة الجماهير ، وهم : احمد محمد أفرح ، عبد الله عوض سالم ، محمد نور عبد الله ، محمد عساق آذن ، محمد ورسمه ديري وداود احمد عرابي .

رافقت وكلاء نفس المحطة الى مركز القاضي الاتية اسمائهم : عبد الله عساق محمد ، علي فارح علي ، حسن ربي جمالي ، عبد الله سياد عدي ، حسن ابراهيم عدافو ، محمد حسن جمالي ، وذلك بمسئولية مشاجرة حصلت في بولو برفوم في ليلة ٢٨ من الشهر المنصرم . وفي وقت المشاجرة أصيب عبد الله عساق محمد بألة حادة ، وحينما نقل الى المستشفى قرر الطبيب بأنه سيتعافى بعد ٩ أيام .

رافقت وكلاء نفس المحطة الى مركز القاضي محمد سيدال محمد البالغ ٢٩ عاماً من العمر ، وذلك بمسئولية احتياله حوالي صومالي ١٥٠٠ في عام ١٩٥٣ من المدعى أفو سيدى علي .

زوجه تقتل زوجها

في لا ما واد حدث قبل بضعة أيام بمنطقة لا ما واد ، الكاتبة في حدود ناحية جوهر ، بأن المدعية عائشة عمر عبد الله البالغة ٢٠ عاماً من العمر تخالفت مع زوجها المدعى ياكو نور قابو البالغ ٣٨ عاماً من العمر . هذا وبعد أن تطولت المحادثة ، تشاجر الاثنان ، وفجأة أخذت الزوجة آلة حادة ورمته في زوجها حيث أصابته في السلسلة الظهرية ، ولسوء الحظ فقد توفي ياكو في اليوم الذي يليه . وقبض بوليس جوهر حالاً على القاتلة رهن التحقيق .

وحينما وصل حاكم محطة بوليس بور هكبه والمفتش أبشير علي ، دبروا في نقل المصاب الى صيدلية الناحية ، حيث أجريت عليه العلاجات الاولى ، وبعدها كان نقل نورو عبد الله عثمان الى مستشفى المقاطعة ليدوا .

اعلان لارضاء جميع الطلبات المقدمة من المواطنين ، سيمارس مكتب الصحة التابع للبلدية ، لاي طالب التلميحات ضد التيتانو ، وكيفية التلميحات المذكورة ، التي ستجرى في يومى الخميس والسبت من الساعة ٧:٣٠ الى الساعة ٨:٣٠ ، ستمارس من الضابط الصحى . هذا وقد حددت التعريفه في

أبناء محلية حفلة الاستقبال التي أقامتها الجالية العربية على شرف القنصل العام لليمن أقيمت في عصر يوم ٣٠ من الشهر المنصرم ، بفندق كروتشى ديل سود ، حفلة الاستقبال التي نظمتها الجالية العربية على شرف القنصل العام للمملكة اليمنية القاضي محمد بن علي الزهرى . وكان رئيس الجالية العربية السيد عبد الله حسين يحجاني يستقبل الضيوف ويقدمهم للقنصل العام القاضي محمد بن علي الزهرى وحضر الاستقبال أيضاً الامين العام وكيل الادارة الوزير بيرو فرانكا . هذا ولا يمكننا أن نذكر جميع المدعون ، ولكننا نتحدث فقط في قولنا بأنه حضر الحفلة جميع سلطات القطر ، والشخصيات السياسية والاقتصادية ومثلو الجاليات الاخرى .

هجوم أسد على صياد

قبل أربعة أيام ، وفي الساعات الاولى من العصر ، اقترب أسد من قرية ماسوسو الكاتبة على بعد ثلاثة كيلومترات من بور هكبه ، وبعد أن علم الرجال بهذا ، تسلحوا وأخذوا رماحهم وأقواسهم ، وذهبوا ليصتادوا الوحش . ولكن الاسد اختبأ لهم وراء أشجار كثيفة ، وفجأة بعد أن اقتربوا منه ، قفز في وسطهم وجرح بمخالبه الصياد نورو عبد الله عثمان في فخذه اليمنى . هذا وقد أحدث ظهور الاسد بقة ، تست الصيادون ، بينما بقي الصياد نورو عبد الله على الارض جريحاً .

ولحسن الحظ فان الاسد يمكن من شدة الرعب ومن كثرة عدد الصيادين ، اختبأ مرة أخرى وراء أشجار كثيفة وابتعد قليلاً ، وبعد أن نظم الصيادون أنفسهم أطلقوا سلاحهم على الاسد ، ولكن لسوء الحظ لم يصيبوه .

وحينما وصل حاكم محطة بوليس بور هكبه والمفتش أبشير علي ، دبروا في نقل المصاب الى صيدلية الناحية ، حيث أجريت عليه العلاجات الاولى ، وبعدها كان نقل نورو عبد الله عثمان الى مستشفى المقاطعة ليدوا .

أعمال البوليس في ليلة ٢٧ من الشهر المنصرم في بوساسو ، اشتعل النار في العرش الذي يملكه مولود عبد الله محمد لاسباب صدفية . هذا وتوغل اللهب تدريجياً الى المنازل

All'abbigliamento

Malìa

sono arrivate:

Camicette Luisa Spagnoli di tutti i colori e misure, Costumi da bagno per donna e camicie da uomo

CIPOLLE di Tropea e PATATE di Gorizia qualità sceltissima a prezzi eccezionali: da STORINO

da SCAGLIETTI (ex Centrale)

BAR - RISTORANTE «DUE TORRI» QUESTA SERA DALLE ORE 21 IN POI GRANDE SERATA DANZANTE

“RATAPLAN”

Servizio inappuntabile, prezzi normali, buffet caldo e freddo

NON DIMENTICATE LA TAVERNA DELLE DUE TORRI; VI DIVERTIRETE!